

# DELIBERE GIUNTA SETTEMBRE 2021

**30-09-21**

**DGC-2021-252 RICLASSIFICAZIONE DI VIALE BERNABO' BREA COME STRADA "COMUNALE" NEL TERRITORIO DEL MUNICIPIO VIII MEDIO LEVANTE**

**30-09-21**

**DGC-2021-251 PROGRAMMA INTEGRATO DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE, EX DELIBERA C.I.P.E. N. 127/2017. APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE LIGURIA E COMUNE DI GENOVA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI RIGENERAZIONE DI BEGATO NELL'AMBITO DEL PIANO "RESTART BEGATO" A GENOVA, FINANZIATO AI SENSI DEL DECRETO INTERMINISTERIALE N. 193/2021.**

Premesso che:

- il Comune di Genova, con il sostegno della Regione Liguria, al fine di mettere in atto azioni di contrasto al forte degrado e disagio abitativo del quartiere periferico di Begato, ha approvato con DGC n. 75 del 28/03/2019 (interventi infrastrutturali) e con DCC n. 41 del 2/07/2019 il progetto di fattibilità del piano "Restart Begato" comprensivo di una serie di interventi in linea con le finalità indicate all'art. 2.1 lettera a) della delibera CIPE n.127/2017;

- la Regione Liguria con DGR n. 755 del 13/9/2019, ha individuato il Comune di Genova quale unico ente candidato a presentare una proposta di intervento nell'ambito del programma integrato di edilizia residenziale sociale di cui alla delibera CIPE n.127/2017, a cui assegnare l'intero importo attribuito alla Regione Liguria pari ad euro 7.586.622,50;

- il citato punto 4.2 della delibera C.I.P.E. n. 127/2017, stabilisce che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza unificata, venga approvato l'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento e che con il medesimo decreto vengano definiti le procedure, i tempi di realizzazione delle proposte e le modalità di erogazione del finanziamento statale, nonché di monitoraggio del programma;

- nelle more dell'approvazione del decreto interministeriale, il Comune di Genova ha dato avvio ad una serie di interventi già compresi nel programma proposto al Ministero per l'ammissione al finanziamento statale, anche in considerazione dello slittamento dei tempi di emanazione del sopra citato decreto interministeriale conseguente alle modifiche apportate con delibera n. 55/2019 al precedente provvedimento CIPE n.127/2017;

- con Decreto interministeriale n. 193 del 3/05/2021 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 5/07/2021, ai sensi del punto 4.2 della delibera C.I.P.E. n. 127/ 2017, come modificato dalla delibera C.I.P.E. n. 55/2019, è stato approvato l'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento e i relativi programmi tra cui quello presentato dalla Regione Liguria per l'attuazione del programma integrato di edilizia residenziale sociale a Begato – Genova, nell'ambito del piano "Restart Begato".

- come disposto dall'art. 2 - comma 5 - del decreto interministeriale n. 193/2021, occorre stipulare un protocollo di intesa tra la Regione Liguria e il Comune di Genova per l'attuazione del programma integrato di edilizia residenziale sociale, ex delibera C.I.P.E. n. 127/2017, a Begato – Genova, nell'ambito del piano "Restart Begato", con l'indicazione delle fasi attuative e dai tempi di collaudo degli interventi e con l'indicazione delle modalità con le quali ciascun intervento assolve le prescrizioni di cui ai commi da 1) a 9) del punto 2.1 lettera a) della delibera C.I.P.E. n. 127/2017.

- l'oggetto dell'intesa è la realizzazione del programma integrato di edilizia residenziale sociale, ex delibera C.I.P.E. n. 127/2017, a Begato nel Comune di Genova nell'ambito del piano "Restart Begato", già in corso di attuazione;

- in particolare il programma, cofinanziato ai sensi del Decreto interministeriale n. 193/2021, interessa i seguenti interventi:

1) demolizione del complesso "Dighe", costituito dai condomini di via Maritano civici n. 80, 90, 92 e 95 (Diga rossa) e di via Maritano civici n. 70, 59 e via Cechov civico n. 11 (Diga bianca), ad eccezione della porzione di Via Cechov civ.11, escluso dalla demolizione e totalmente autonomo dal punto di vista strutturale e impiantistico;

2) realizzazione di una nuova sede per i servizi sociali in via Sbarbaro;

3) recupero con riqualificazione energetica dell'immobile di via Cechov civ.11;

- i sopra descritti interventi 1) e 3) verranno attuati da ARTE Genova, in qualità di gestore degli immobili ERP di civica proprietà, come da incarico approvato con D.C.C. n.41/2019 e regolati da apposite convenzioni attuative, mentre l'intervento 2) verrà attuato direttamente dal Comune di Genova;

- il programma integrato di edilizia residenziale sociale a Begato, il cui costo complessivo ammonta ad euro 10.059.134,00, è finanziato a valere sulle risorse statali di cui al decreto 193/2021 per euro 7.586.622,50 e dal cofinanziamento comunale di euro 2.472511,50, di cui alla D.D. N. 2021- 179.0.0.-288 del 14/07/2021 di accertamento ed impegno dei fondi, come dettagliato nella seguente tabella:

	Descrizione sommaria degli interventi	Costo complessivo	Finanziamento CIPE assegnato	Cofinanziamento comunale	% Cof. comunale
1	Demolizione complesso edilizio denominato "Dighe"	7.225.394,00	7.110.394,00	115.000,00	
2	Realizzazione servizi di quartiere (via Sbarbaro)	600.000,00		600.000,00	
3	Recupero con riqualificazione energetica via Cechov 11	2.233.740,00	476.228,50	1.757.511,50	
	<b>Totale</b>	<b>10.059.134,00</b>	<b>7.586.622,50</b>	<b>2.472.511,50</b>	<b>32,59 %</b>

- il Protocollo di intesa, come stabilito dall'art. 2 - comma 5 - del decreto n. 193/2021, definisce le fasi attuative e i tempi di collaudo degli interventi secondo il cronoprogramma indicato nella seguente tabella:

		CRONOPROGRAMMA - Stati di avanzamento						
Interventi		conclusione progettazione a base di gara	avvio gara appalto	inizio lavori	25% avanzamento	55% avanzamento	75% avanzamento	fine lavori - collaudi
1	Demolizione "Dighe" CUP C34J19000020004	nov-19	dic-19	lug-20	ott-20	apr-21	set-21	lug-22
2	Realizzazione servizi CUP B39G20000410004	mag-21	mag-21	dic-21	feb-22	mag-22	ago-22	nov-22
3	Recupero via Cechov 11 CUP C38I21000260001	dic-21	gen-22	mag-22	ott-22	apr-23	set-23	mag-24

La Giunta

## DELIBERA

1) di approvare, in riscontro alle disposizioni del decreto interministeriale n. 193/2021, lo schema di protocollo di intesa tra Regione Liguria e Comune di Genova per l'attuazione del programma integrato di edilizia residenziale sociale, ex delibera C.I.P.E. n. 127/2017, a Begato – Genova, nell'ambito del piano "Restart Begato", allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

2) di dare atto che il suddetto programma integrato di edilizia residenziale sociale a Begato interessa i seguenti interventi:

- demolizione del complesso "Dighe", costituito dai condomini di via Maritano civici n. 80, 90, 92 e 95 (Diga rossa) e di via Maritano civici n. 70, 59 e via Cechov civico n. 11 (Diga bianca), ad eccezione della porzione di Via Cechov civ.11, escluso dalla demolizione e totalmente autonomo dal punto di vista strutturale e impiantistico;
- realizzazione di una nuova sede per i servizi sociali in via Sbarbaro;
- recupero con riqualificazione energetica dell'immobile di via Cechov civ.11;

3) di dare atto che gli interventi 1) e 3) verranno attuati da ARTE Genova, in qualità di gestore degli immobili ERP di civica proprietà, come da incarico approvato con D.C.C. n.41/2019 e regolati da apposite convenzioni attuative, mentre l'intervento 2) verrà attuato direttamente dal Comune di Genova;

4) di dare atto che il protocollo di intesa indica il cronoprogramma degli interventi e le modalità con le quali ciascun intervento assolve le prescrizioni di cui ai commi da 1) a 9) del punto 2.1 lettera a) della delibera C.I.P.E. n. 127/2017;

## PROTOCOLLO DI INTESA

PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE, EX DELIBERA C.I.P.E. N. 127/2017, A BEGATO NEL COMUNE DI GENOVA NELL'AMBITO DEL PIANO "RESTART BEGATO"

L'anno 2021 il giorno.... del mese di ....., in Genova.

tra

La Regione Liguria (C.F. 00849050109) nella persona dell'arch. Silvia Rizzo Dirigente del Settore Programmi Urbani Complessi a ciò autorizzato con D.G.R. n. 525 del 4/07/2017

Il Comune di Genova (C.F.00856930102) nella persona della dott.ssa Paola Vinelli Direttore della Direzione Politiche della Casa a ciò autorizzato con D.G.C. n. 146 del 18/07/2018

## PREMESSO CHE

- l'articolo 2 della legge 5 agosto 1978, n. 457 assegna al Comitato interministeriale per la programmazione economica (C.I.P.E.), nell'ambito del piano decennale per l'edilizia residenziale, il compito di indicare gli indirizzi programmatici ed in particolare di determinare le linee di intervento, quantificare le risorse finanziarie necessarie nonché di determinare i criteri generali per la ripartizione delle risorse tra i vari settori d'intervento e di indicare i criteri per la ripartizione delle risorse tra le regioni;

- in particolare, il comma 1, lettera *f*) del richiamato articolo 2, prevede la determinazione delle quote da destinare, tra gli altri, a programmi di sperimentazione, nel settore dell'edilizia residenziale pubblica;

- l'articolo 59 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, mantiene, tra l'altro, in capo allo Stato, le funzioni e i compiti relativi al concorso, unitamente alle regioni ed agli altri enti locali interessati, all'elaborazione di programmi di edilizia residenziale pubblica aventi interesse a livello nazionale;

- la delibera C.I.P.E. n. 127 del 22 dicembre 2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 14 aprile 2018, ha aggiornato gli indirizzi programmatici per l'utilizzo delle risorse finanziarie residue destinate alle finalità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera *f*) della citata legge n. 457/1978, giacenti sul fondo "Fondi di edilizia convenzionata/agevolata programmi centrali" gestito da Cassa Depositi e Prestiti, destinando fino a 250 milioni di euro per la realizzazione del programma integrato di edilizia residenziale sociale, omnicomprensivamente intesa quale sovvenzionata e agevolata;

- il punto 2.1 lettera *a*) della predetta delibera C.I.P.E. n. 127/2017, ha stabilito che le proposte da finanziare dovranno in ogni caso garantire il rispetto delle prescrizioni di cui ai punti da 1) a 9) e pertanto:

1. essere finalizzate ad un "consumo di suolo zero" ed essere in grado di innescare processi complessivi di qualità e di coesione sociale di ambiti particolarmente degradati o interessati da processi di trasformazione verso il degrado;
2. prevedere interventi di recupero e ristrutturazione degli immobili esistenti, interventi di demolizione e ricostruzione, acquisto di immobili e, solo in misura residuale, nuove costruzioni;

3. prevedere un mix di residenze, funzioni, spazi collettivi e per servizi di prima necessità, complementari agli alloggi;
4. essere destinate alla locazione permanente con canone sociale, per le proposte di intervento che usufruiranno di un contributo pubblico a copertura totale del costo di realizzazione, mentre per le proposte di intervento che usufruiranno di un contributo pubblico in quota parte del costo di realizzazione, alla locazione permanente o con patto di futura vendita degli alloggi al termine del periodo di locazione a canone agevolato, da assegnare, nel rispetto dei limiti di reddito per l'accesso all'edilizia agevolata fissati da ciascuna regione e provincia autonoma, alle categorie svantaggiate di cui all'articolo 11, comma 2 - dalla lettera a) alla lettera g) - del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133:
  - a) nuclei familiari a basso reddito, anche monoparentali o monoreddito;
  - b) giovani coppie a basso reddito;
  - c) anziani in condizioni sociali o economiche svantaggiate;
  - d) studenti fuori sede;
  - e) soggetti sottoposti a procedure esecutive di rilascio;
  - f) altri soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1 della legge 8 febbraio 2007, n. 9;
  - g) immigrati regolari a basso reddito, residenti da almeno dieci anni nel territorio nazionale ovvero da almeno cinque anni nella medesima regione;
5. essere cofinanziate da soggetti pubblici e/o privati per una quota pari ad almeno il 20 per cento del finanziamento statale assegnato;
6. avere caratteristiche edilizie di alta sostenibilità, con efficientamento energetico degli edifici da realizzare secondo i requisiti per gli "edifici a energia quasi zero" di cui alla direttiva dell'Unione Europea 2010/31/UE, garantendo una prestazione energetica dell'immobile, con riferimento alle linee guida del decreto interministeriale del 26 giugno 2015 di cui alle premesse della citata delibera C.I.P.E. n. 127/2017, pari almeno alla classe di efficienza A1 per gli interventi di recupero e riuso, e pari alla più alta classe A4 di efficienza per gli interventi di sostituzione edilizia, demolizione e ricostruzione, nonché di nuova costruzione;
7. perseguire la messa in sicurezza delle componenti strutturali degli immobili mediante interventi di adeguamento o miglioramento sismico;
8. innalzare i livelli di qualità dell'abitare per quanto attiene il superamento delle barriere architettoniche e la sicurezza nell'uso, la flessibilità compositiva e tipologica degli spazi della residenza utile a fornire risposte alle mutate esigenze che caratterizzano l'attuale domanda di accesso alla casa, e l'innovazione tecnologica dell'edilizia in un concetto di autosostenibilità;
9. contribuire all'incremento della qualità urbana del contesto e della dotazione infrastrutturale dei quartieri degradati, per una quota non superiore al 20 per cento del finanziamento statale assegnato, mediante il recupero o la realizzazione di urbanizzazioni secondarie (asili nido, scuole materne e primarie, attrezzature sportive, ecc.);

- il punto 4.2 della delibera C.I.P.E. n. 127/2017, stabilisce che ciascuna regione e provincia autonoma proceda alla individuazione dei soggetti proponenti gli interventi (comuni ed ex IACP comunque denominati) con il relativo importo da assegnare e che tale comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per la condizione abitativa venga effettuata dalle stesse regioni entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di riparto delle risorse di cui al punto 4.1 della stessa delibera C.I.P.E. n. 127/2017;

- il citato punto 4.2 della delibera C.I.P.E. n. 127/2017, stabilisce che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza unificata, da emanarsi entro trenta giorni dall'avvenuta comunicazione da parte delle regioni e province autonome dei soggetti prescelti, venga approvato l'elenco dei soggetti ammessi a

finanziamento e che con il medesimo decreto vengano definiti le procedure, i tempi di realizzazione delle proposte e le modalità di erogazione del finanziamento statale, nonché di monitoraggio del programma;

- il D.M. 4 luglio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 200 del 27 agosto 2019, ha approvato, ai sensi del punto 4.1 della delibera C.I.P.E. 127/2017, la ripartizione delle risorse tra le regioni e le province autonome a valere sulle risorse di cui alla citata legge n. 457/1978, destinate all'attuazione del programma integrato di edilizia residenziale sociale, di cui alla lettera a) del punto 2.1 della menzionata delibera C.I.P.E.;

- la delibera C.I.P.E. n. 55 del 24 luglio 2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 269 del 16 novembre 2019, ha modificato la lettera a) del punto 2.1 della delibera CIPE, consentendo anche agli istituti per le case popolari comunemente denominati la possibilità di presentare proposte di intervento, oltre ai già previsti comuni, nonché ha modificato il punto 4.2 della stessa delibera C.I.P.E. n. 127/2017, al fine di consentire alle regioni assegnatarie di importi superiori a 10 milioni di euro la possibilità di individuare più di due proposte di intervento il cui apporto statale non deve essere inferiore a cinque milioni di euro per ciascuna proposta di intervento;

- a seguito della sopravvenuta delibera C.I.P.E. n. 55/2019, i quarantacinque giorni per la presentazione, da parte delle regioni, delle proposte di intervento con il relativo importo da assegnare sono stati considerati decorrenti dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della citata delibera C.I.P.E. n. 55/2019, da cui è conseguito come termine il 31 dicembre 2019;

- la Direzione generale per la condizione abitativa ha rappresentato che, entro tale data, solo le Regioni Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Toscana, Abruzzo, Puglia, Basilicata, e Sicilia hanno comunicato con completezza i dati richiesti, ivi compresa l'entità del cofinanziamento;

- la Direzione generale per la condizione abitativa ha richiesto alle regioni con note in data 22 aprile 2020 l'inoltro non oltre il termine del 15 maggio 2020 di tutte le comunicazioni necessarie all'adozione del decreto interministeriale di approvazione dei soggetti ammessi a finanziamento e di definizione delle procedure, dei tempi di realizzazione delle proposte e delle modalità di erogazione del finanziamento statale, nonché di monitoraggio del programma, riservandosi di proporre l'adozione di un successivo decreto interministeriale per le regioni che non avessero comunicato i dati richiesti in modo completo e conforme.

#### PREMESSO INOLTRE CHE

- al fine di mettere in atto azioni di contrasto al forte degrado e disagio abitativo del quartiere periferico di Begato il Comune di Genova, con il sostegno della Regione Liguria, ha approvato con DGC n. 75 del 28/03/2019 (interventi infrastrutturali) e con DCC n. 41 del 2/07/2019 il progetto di fattibilità del piano "Restart Begato" comprensivo di una serie di interventi in linea con le finalità indicate all'art. 2.1 lettera a) della delibera CIPE n.127/2017;
- la Regione Liguria con DGR n. 755 del 13/9/2019 (inviata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per la condizione abitativa con nota prot. n. PG/2019/266923 del 19/9/2019) e successiva nota regionale prot. n. PG/2019/365470 del 16/12/2019, ha individuato il Comune di Genova quale unico ente candidato a presentare una proposta di intervento nell'ambito del programma integrato di edilizia residenziale sociale di cui alla delibera CIPE n.127/2017, a cui assegnare l'intero importo attribuito alla Regione Liguria pari ad euro 7.586.622,50;

- nelle more dell'approvazione del decreto interministeriale di individuazione dei soggetti ammessi a finanziamento e di definizione delle procedure, dei tempi di realizzazione delle proposte e delle modalità di erogazione del finanziamento statale, nonché di monitoraggio del programma, il Comune di Genova ha dato avvio ad una serie di interventi già compresi nel programma proposto al Ministero per l'ammissione al finanziamento statale, anche in considerazione dello slittamento dei tempi di emanazione del sopra citato decreto interministeriale conseguente alle modifiche apportate con delibera n. 55/2019 al precedente provvedimento CIPE n.127/2017;
- la Regione Liguria con nota n. PG/ 102794/2020 del 18/3/2020 ha sottoposto all'attenzione ministeriale la criticità sopra descritta affinché venisse tenuta nella giusta considerazione in fase di definizione dei criteri di ammissibilità al finanziamento e fossero ritenuti finanziabili anche gli interventi già attuati o in corso di attuazione;
- la Regione Liguria con nota n. PG/2020/191026 del 18/6/2020 ha inviato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per la condizione abitativa la relazione dettagliata predisposta dal Comune di Genova sullo stato di attuazione del programma "Restart Begato";

#### CONSIDERATO CHE

- con Decreto interministeriale n.193 del 3/05/2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n 159 del 5/07/2021, ai sensi del punto 4.2 della delibera C.I.P.E. n. 127/ 2017, come modificato dalla delibera C.I.P.E. n. 55/2019, è stato approvato l'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento e i relativi programmi tra cui quello presentato dalla Regione Liguria (DGR n. 755 del 13/09/2019 – nota del 19/09/2019) per l'attuazione del programma integrato di edilizia residenziale sociale a Begato – Genova, nell'ambito del piano "Restart Begato";
- in attuazione dell'art. 2 comma1 del sopracitato decreto, il Comune di Genova, soggetto attuatore e beneficiario del finanziamento, con nota - Prot.0289623.U del 10/08/2021- ha comunicato alla Regione Liguria, al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili -Direzione generale per l'edilizia statale e abitativa e gli interventi speciali e al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, entro i 90 giorni dall'avvenuta pubblicazione del decreto, i Codici Unici di Progetto (CUP) degli interventi compresi nel programma;
- la Regione Liguria, con nota- Prot.PG/2021/274899 del 18/08/2021- ha comunicato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per la condizione abitativa e al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, entro i 240 giorni dalla pubblicazione del decreto:
  - le modalità e i tempi attuativi degli interventi desunti dal progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato;
  - la data di avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori;
  - il quadro temporale di trasferimento delle risorse statali secondo le scansioni indicate dal punto 1 dell'allegato 2 al presente decreto;
- come disposto dall'art. 2 comma 5 del decreto interministeriale n. 193/2021, è necessario stipulare un protocollo di intesa tra la Regione Liguria e il Comune di Genova per l'attuazione del programma integrato di edilizia residenziale sociale, ex delibera C.I.P.E. n. 127/2017, a Begato – Genova, nell'ambito del piano "Restart Begato", con l'indicazione delle fasi attuative e dai tempi

di collaudo degli interventi e con l'indicazione delle modalità con le quali ciascun intervento assolve le prescrizioni di cui ai commi da 1) a 9) del punto 2.1 lettera a) della delibera C.I.P.E. n. 127/2017.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,  
LE AMMINISTRAZIONI CONVENUTE CONCORDANO QUANTO SEGUE

### Articolo 1

#### (Oggetto dell'intesa)

Oggetto dell'intesa è la realizzazione del programma integrato di edilizia residenziale sociale, ex delibera C.I.P.E. n. 127/2017, a Begato nel Comune di Genova nell'ambito del piano "Restart Begato".

In generale il piano "Restart Begato", in corso di attuazione, si articola diverse fasi:

- piano di mobilità: reperimento e recupero, all'interno del patrimonio di Comune e di A.R.T.E., di alloggi ubicati sia nelle zone limitrofe che nei quartieri di altre circoscrizioni cittadine, con caratteristiche rispondenti alle necessità dei nuclei familiari da ricollocare in relazione all'intervento di demolizione del complesso edilizio denominato "Dighe di Begato". Trasferimento degli utenti nei nuovi alloggi e trasferimento dei servizi sociali collocati al piano terra delle Dighe in sedi temporanee in attesa della realizzazione della nuova sede;
- demolizione del complesso "Dighe", costituito dai condomini di via Maritano civici n. 80, 90, 92 e 95 (Diga rossa) e di via Maritano civici n. 70, 59 e via Cechov civico n. 11 (Diga bianca), ad eccezione della porzione di Via Cechov civ.11, escluso dalla demolizione e totalmente autonomo dal punto di vista strutturale e impiantistico;
- realizzazione di una nuova sede per i servizi sociali in via Sbarbaro e recupero con riqualificazione energetica dell'immobile di via Cechov civ.11;
- costruzione di un gruppo di edifici di più limitate dimensioni posto sull'attuale sedime delle Dighe a valere su ulteriori finanziamenti da attivare.

PIANO "RESTART BEGATO"									
PROGRAMMA INTEGRATO DI EDILIZIA SOCIALE ED INQUILINI C.I.P.E. - REALTO MIRIOVS Programma Intesa									
FASI	Piano di mobilità		Demolizione Dighe		Interventi di recupero			Nuove costruzioni	
	Recupero alloggi Comune ed ARTE	traslocchi e messa in sicurezza	Progettazione definitiva	Progettazione esecutive e lavori	Realizzazione servizi di quartiere (via Sbarbaro)	Recupero con riqualificazione energetica via Cechov 11	Totale B	Ricostruzione 50 alloggi	Totale A
Finanziamento	Regione Liguria Comune di Genova ARTE Genova	Comune di Genova	Comune di Genova	Fondi CPE	Comune di Genova	Comune di Genova	Fondi CPE	altri finanziamenti	
			115.000,00	7.110.394,00		1.757.511,50	676.229,50		
Costi	10.490.700,00	1.100.000,00	7.225.394,00	900.000,00		2.232.740,00	10.058.124,00	1.024.794,00	26.600.000,00

Il programma integrato di edilizia residenziale sociale a Begato nel Comune di Genova di cui alla delibera CIPE 127/2017, oggetto del presente protocollo di intesa, interessa specificatamente gli interventi di cui alla **lettera b) e c)**.

Gli interventi proposti garantiscono il completo rispetto delle prescrizioni di cui ai punti da 1) a 9) indicati al punto 2.1 lettera a) della predetta delibera C.I.P.E. n. 127/2017.

In particolare nella sottostante tabella viene indicata la corrispondenza degli interventi al rispetto delle prescrizioni della delibera CIPE n. 127/2017

	<b>Prescrizioni</b>	<b>intervento</b>	<b>Note</b>
1	essere finalizzate ad un " <i>consumo di suolo zero</i> " ed essere in grado di innescare processi complessivi di qualità e di coesione sociale di ambiti particolarmente degradati o interessati da processi di trasformazione verso il degrado	1	
2	prevedere interventi di recupero e ristrutturazione degli immobili esistenti, interventi di demolizione e ricostruzione, acquisto di immobili e, solo in misura residuale, nuove costruzioni	1 e 3	
3	prevedere un mix di residenze, funzioni, spazi collettivi e per servizi di prima necessità, complementari agli alloggi	2	
4	essere destinate alla locazione permanente con canone sociale, per le proposte di intervento che usufruiranno di un contributo pubblico a copertura totale del costo di realizzazione	3	
5	essere cofinanziate da soggetti pubblici e/o privati per una quota pari ad almeno il 20 per cento del finanziamento statale assegnato		Cofinanziamento comunale 32,59%
6	avere caratteristiche edilizie di alta sostenibilità, con efficientamento energetico degli edifici da realizzare secondo i requisiti per gli " <i>edifici a energia quasi zero</i> " di cui alla direttiva dell'Unione Europea 2010/31/UE, garantendo una prestazione energetica dell'immobile, con riferimento alle linee guida del decreto interministeriale del 26 giugno 2015 di cui alle premesse della citata delibera C.I.P.E. n. 127/2017, pari almeno alla classe di efficienza A1 per gli interventi di recupero e riuso, e pari alla più alta classe A4 di efficienza per gli interventi di sostituzione edilizia, demolizione e ricostruzione, nonché di nuova costruzione	3	
7	perseguire la messa in sicurezza delle componenti strutturali degli immobili mediante interventi di adeguamento o miglioramento sismico	1	
8	innalzare i livelli di qualità dell'abitare per quanto attiene il superamento delle barriere architettoniche e la sicurezza nell'uso, la flessibilità compositiva e tipologica degli spazi della residenza utile a fornire risposte alle mutate esigenze che caratterizzano l'attuale domanda di accesso alla casa, e l'innovazione tecnologica dell'edilizia in un concetto di autosostenibilità	3	
9	contribuire all'incremento della qualità urbana del contesto e della dotazione infrastrutturale dei quartieri degradati, per una quota non superiore al 20 per cento del finanziamento statale assegnato, mediante il recupero o la realizzazione di urbanizzazioni secondarie (asili nido, scuole materne e primarie, attrezzature sportive, ecc.);	2	

## Articolo 2

### (Impegno finanziario)

Nell'ambito dell'attuazione complessiva del programma, la proposta da attuarsi a valere sulle risorse statali di cui alla delibera CIPE 127/2017 e sul cofinanziamento comunale, che come prescritto all'art. 2.1 lettera a) della delibera CIPE 127/2017 deve ammontare almeno al 20% del finanziamento assegnato, si compone dei seguenti interventi così finanziati:

Descrizione sommaria degli interventi	Costo complessivo	Finanziamento CIPE assegnato	Cofinanziamento comunale	% Cof. comunale
1 Demolizione complesso edilizio denominato "Dighe"	7.225.394,00	7.110.394,00	115.000,00	
2 Realizzazione servizi di quartiere (via Sbarbaro)	600.000,00		600.000,00	
3 Recupero con riqualificazione energetica via Cechov 11	2.233.740,00	476.228,50	1.757.511,50	
Totale	10.059.134,00	7.586.622,50	2.472.511,50	32,59 %

Si evidenzia che i costi indicati nella precedente tabella derivano dai costi presunti del progetto di fattibilità e che pertanto, fermo restando l'importo del finanziamento complessivo assegnato e la corrispettiva quota di cofinanziamento di almeno il 20% del finanziamento statale, in fase esecutiva potrà essere autorizzata la rimodulazione dei costi dei singoli interventi in modo compensativo.

## Articolo 3

### (Modalità e tempi di attuazione)

Il Comune di Genova soggetto attuatore del programma e beneficiario del finanziamento statale, con D.C.C. n.41/2019, di approvazione del progetto di fattibilità, nell'ambito del programma "Restart Begato", ha incaricato ARTE Genova, in qualità di gestore degli immobili ERP di civica proprietà di dare attuazione all'intervento di demolizione delle Dighe e di recupero della parte del complesso edilizio escluso dalla demolizione sito in via Cechov 11.

Per quanto riguarda invece l'intervento di realizzazione di una nuova sede per i servizi sociali in via Sbarbaro, lo stesso viene direttamente attuato dal Comune di Genova.

Interventi	CRONOPROGRAMMA - Stadi di avanzamento						
	conclusione progettazione a base di gara	avvio gara appalto	Inizio lavori	25% avanzamento	55% avanzamento	75% avanzamento	fine lavori - collaudi
1 Demolizione "Dighe" CUP C34J19000020004	nov-19	dic-19	lug-20	ott-20	apr-21	set-21	lug-22
2 Realizzazione servizi CUP B39G20000410004	mag-21	mag-21	dic-21	feb-22	mag-22	ago-22	nov-22
3 Recupero via Cechov 11 CUP C38I21000260001	dic-21	gen-22	mag-22	ott-22	apr-23	set-23	mag-24

#### Articolo 4

##### **(Modalità di trasferimento delle risorse statali alla Regione Liguria)**

Con riferimento al programma di cui al paragrafo 2.1., lettera a), della delibera CIPE n. 127/2017, per il cui finanziamento è prevista una assegnazione complessiva di 250 milioni di euro, di cui **7.586.622,50 assegnati alla Regione Liguria**, i fondi saranno messi a disposizione dalla Cassa depositi e prestiti, sui conti correnti vincolati con specifica destinazione che saranno accesi da ciascuna regione presso le rispettive tesorerie, a seguito di comunicazione della Direzione generale per la condizione abitativa secondo le seguenti modalità:

**30%** del finanziamento complessivo assegnato alla Regione Liguria pari ad euro 2.275.986,75 entro 30 giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale del Decreto 193/2021;

**30%** del finanziamento complessivo assegnato alla Regione Liguria pari ad euro 2.275.986,75 entro 30 giorni dalla data di comunicazione da parte della regione dell'avvenuto avanzamento del programma finanziato per un importo medio pari al 25% del finanziamento complessivo (1.896.655,63) e dalla trasmissione del report di monitoraggio;

**20%** del finanziamento complessivo assegnato alla Regione Liguria pari ad euro 1.517.324,50 entro 30 giorni dalla data di comunicazione da parte della regione dell'avvenuto avanzamento del programma finanziato per un importo medio pari al 55% del finanziamento complessivo (4.172.624,38.) e dalla trasmissione del report di monitoraggio;

**20%** del finanziamento complessivo assegnato alla Regione Liguria pari ad euro 1.517.324,50 entro 30 giorni dalla data di comunicazione da parte della regione dell'avvenuto avanzamento del programma finanziato per un importo medio pari al 75% del finanziamento complessivo (5.689.966,88) e dalla trasmissione del report di monitoraggio.

#### Articolo 5

##### **(Modalità di erogazione delle risorse dalla Regione Liguria al Comune di Genova)**

Gli importi relativi al finanziamento pubblico per gli interventi di cui all'elenco dell'art. 1 saranno erogati, successivamente all'accreditamento alla Regione delle risorse di cui all'art. 4 del presente protocollo, al Comune secondo le seguenti modalità:

**30%** dell'importo del finanziamento, pari ad euro 2.275.986,75, all'avvio del programma su presentazione del verbale di inizio lavori di almeno un intervento e della trasmissione del report di monitoraggio, entro 30 giorni dall'accreditamento alla Regione delle risorse statali;

**30%** dell'importo del finanziamento, pari ad euro 2.275.986,75, al raggiungimento dell'avvenuto avanzamento del programma per un importo medio pari al 25% del finanziamento complessivo (1.896.655,63), su presentazione della certificazione della spesa sostenuta da parte del Responsabile del programma e della trasmissione del report di monitoraggio, entro 30 giorni dall'accreditamento alla Regione delle risorse statali;

**20%** dell'importo del finanziamento pari ad euro 1.517.324,50 al raggiungimento dell'avvenuto avanzamento del programma per un importo medio pari al 55% del finanziamento complessivo

(4.172.624,38.) su presentazione della certificazione della spesa sostenuta da parte del Responsabile del programma e della trasmissione del report di monitoraggio, entro 30 giorni dall'accreditamento alla Regione delle risorse statali;

10% dell'importo del finanziamento, pari ad euro 758.662,25, al raggiungimento dell'avvenuto avanzamento del programma finanziato per un importo medio pari al 75% del finanziamento complessivo (5.689.966,88) su presentazione della certificazione della spesa sostenuta da parte del Responsabile del programma e della trasmissione del report di monitoraggio, entro 30 giorni dall'accreditamento alla Regione delle risorse statali;

10% dell'importo del finanziamento, quale rata di saldo, pari ad euro 758.662,25, alla conclusione del programma su presentazione dei certificati di collaudo/CRE di tutti gli interventi, della certificazione delle spese sostenute e del report di monitoraggio finale, entro 30 giorni dalla trasmissione della documentazione finale.

La rata di saldo verrà rideterminata in relazione ad eventuali residui e/o economie, accertate in fase di collaudo e risultanti dai quadri economici finali, certificati dal Responsabile del programma

## **Articolo 6**

### **(Monitoraggio del Programma)**

La Regione, avvalendosi del sistema informativo BDAP-MOP, di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, vigila sul rispetto dei tempi di attuazione di ciascun intervento approvato, ivi compreso il rispetto delle previsioni di spesa e si impegna a recuperare il finanziamento statale in caso di inadempienza del Comune di Genova e dei soggetti preposti a realizzare gli interventi agli obblighi stabiliti negli atti approvativi, dandone comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per la condizione abitativa.

In attuazione del punto 7 della delibera CIPE 127/2017, la regione e il comune si impegnano ad aderire al monitoraggio del programma secondo la seguente modalità:

- redazione, da parte del Comune di Genova, della "reportistica annuale", prodotta sulla base delle informazioni di monitoraggio presenti sul sistema BDAP -MOP, contenente, a partire dalle fasi progettuali, gli elementi conoscitivi sullo stato di avanzamento degli interventi e delle liquidazioni operate nonché sugli obiettivi fisici raggiunti nel rispetto delle prescrizioni di cui ai commi da 1) a 9) del punto 2.1 lettera a) della delibera C.I.P.E. n. 127/2017. Il report annuale dovrà essere trasmesso alla Regione Liguria e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per la condizione abitativa, entro il 30 novembre di ciascun anno sino al collaudo degli interventi e alla conclusione del programma. Il report annuale dovrà essere aggiornato ed inviato contestualmente alle richieste di erogazione del finanziamento.
- redazione, da parte del Comune di Genova, della "reportistica specialistica" con l'illustrazione complessiva del programma e in dettaglio le modalità di attuazione dei commi da 1) a 9) del punto 2.1 lettera a) della delibera C.I.P.E. n. 127/2017 ai fini della divulgazione dei risultati raggiunti attraverso il sito web del Ministero delle infrastrutture e trasporti. La reportistica specialistica dovrà essere presentata dalla Regione Liguria al Ministero contestualmente alle richieste di erogazione delle risorse statali e all'avvenuta ultimazione degli interventi.

Il presente protocollo di intesa, approvato e sottoscritto dal Comune di Genova e dalla Regione Liguria, dovrà essere trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per la condizione abitativa ad integrazione della documentazione di monitoraggio.

**SOTTOSCRIZIONE DIGITALE**

Per la Regione  
arch. Silvia Risso

Per il Comune  
dott.ssa Paola Vinelli

30-09-21

**DGC-2021-250 INTERVENTI DI RIPRISTINO E RECUPERO DEI PERCORSI PEDONALI STORICI E CREUZE DI COMPETENZA COMUNALE NELL'AMBITO DEL TERRITORIO CITTADINO DA ATTUARSI MEDIANTE ACCORDO QUADRO (3^ AN-NUALITÀ DI 3) - ANNO 2021 APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO MOGE 20198 – CUP B37H18008610004**

Premesso che:

- che i percorsi pedonali storici e creuze di civica proprietà, ubicati su tutto il territorio comunale, necessitano periodicamente di interventi urgenti non programmabili di ripristino totale o parziale;

- il quadro economico dell'importo complessivo di Euro 800.000,00, per la terza annualità risulta articolato nel modo seguente:

	3^ ANNUALITA' 2021
<b>A) LAVORI a misura</b> (comprensivi di oneri di sicurezza ed opere in economia)	<b>€ 594.000,00</b>
<b>B) Somme a disposizione della stazione appaltante (IVA compresa)</b>	
<b>B.1 Spese tecniche per progettazione sondaggi, indagini, verifiche tecniche e collaudi e per spese di gara IVA compresa</b>	€ 63.440,00
<b>B.2 Fondo innovazione ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 (2 %)</b>	€ 11880,00
<b>Totale Somme a disposizione B</b>	<b>€ 75.320,00</b>
<b>C) IVA lavori 22%</b>	€ 130.680,00
<b>Totale complessivo A + B + C</b>	<b>€ 800.000,00</b>

**Ritenuto**

- di finanziare la spesa per la terza annualità dell'Accordo Quadro (anno 2021 – CUP B37H18008610004) di Euro 800.000,00 mediante devoluzione di quote di mutui già contratti o con mutuo da contrarre nel presente esercizio per Euro 788.120,00 e per Euro 11.880,00 con risorse proprie dell'Ente;

La Giunta

## DELIBERA

1) di approvare, per i motivi di cui in premessa, il progetto definitivo, redatto ai sensi dell'art.23 del Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, redatto dalla Direzione Facility Management, composto dalla documentazione, indicata nell'elenco di cui in premessa, allegati quale parte integrante del presente provvedimento relativo agli interventi di ripristino e recupero, dei percorsi pedonali storici e creuze di competenza comunale da attuarsi mediante accordo quadro - 3° Annualità - Anno 2021;

**30-09-21**

**DGC-2021-249 INTERVENTI DI FORNITURA E POSA IN OPERA, MANUTENZIONE O RESTAURO DI INFISSI INTERNI ED ESTERNI IN LEGNO O METALLO DA ATTUARSI MEDIANTE ACCORDO QUADRO. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO - (AQ - 2^ ANN. DI 2) 2021 MOGE 20081 – CUP B35I18000570004**

**30-09-21**

**DGC-2021-248 INTERVENTI DIFFUSI NON PROGRAMMABILI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA NELLE VALLATE GENOVESI ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO – 2021 (AQ - 2^ ANNUALITÀ DI 3) MOGE 20195 – CUP B32E18004020004**

Premesso che:

- le proprietà dell'ente presenti sul territorio, comprendono anche versanti collinari e aree di aggregazione che necessitano di continui interventi di manutenzione volti alla conservazione nel tempo ed al mantenimento della loro funzionalità;
- è necessario pertanto procedere all'approvazione della progettazione definitiva relativa agli interventi di manutenzione straordinaria nelle vallate genovesi all'interno del territorio comunale che comprenda le tipologie previste e il quadro economico della spesa;
- all'interno del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023 annualità 2021, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 03/03/2021, e successive variazioni, è stata inserita specifica previsione di Euro 200.000,00 per gli interventi non programmabili di manutenzioni diffuse nelle vallate genovesi, da attuarsi mediante accordo quadro per l'anno 2021 per la seconda annualità (Moge 20195 – CUP B32E18004020004);
- il quadro economico dell'importo complessivo di Euro 200.000,00, per la seconda annualità risulta articolato nel modo seguente:

	2^ ANNUALITA' 2021
<b>A) LAVORI a misura</b> (comprensivi di oneri di sicurezza ed opere in economia)	<b>€ 150.000,00</b>
<b>B) Somme a disposizione della stazione appaltante (IVA compresa)</b>	
<b>B.1 Spese tecniche per progettazione sondaggi, indagini, verifiche tecniche e collaudi e per spese di gara IVA compresa</b>	€ 14.000,00
<b>B.2 Fondo innovazione ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 (2 %)</b>	€ 3.000,00
<b>Totale Somme a disposizione B</b>	<b>€ 17.000,00</b>
<b>C) IVA lavori 22%</b>	€ 33.000,00
<b>Totale complessivo A + B + C</b>	<b>€ 200.000,00</b>

La Giunta

## DELIBERA

1) di approvare, per i motivi di cui in premessa, il progetto definitivo, redatto ai sensi dell'art.23 del Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, redatto dalla Direzione Facility Management, composto dalla documentazione, indicata nell'elenco di cui in premessa,

allegati quale parte integrante del presente provvedimento relativo agli interventi di manutenzione straordinaria nelle vallate genovesi all'interno del territorio comunale da attuarsi mediante accordo quadro - 2° Annualità - Anno 2021;

6) di prendere atto che l'intervento è ricompreso all'interno del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023 annualità 2021, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 03/03/2021, e successive variazioni, per l'importo di € 200.000,00 per l'anno 2021 (MOGE 20185 – CUP B32E18004020004)

7) di dare atto che la spesa di Euro 200.000,00 per la seconda annualità dell'Accordo Quadro verrà finanziata per Euro 197.000,00 mediante devoluzione di quote di mutui già contratti o con mutuo da contrarre nel presente esercizio (CUP B32E18004020004 ) e per Euro 3.000,00 con risorse proprie dell'Ente;

8) di prendere atto, come da allegata attestazione del Dirigente proponente, che la spesa di cui al presente provvedimento ha natura di investimento come stabilito dalla vigente normativa, con particolare riferimento alle norme contenute nel D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nella Legge Costituzionale n. 3 dell'ottobre 2001 e nell'art. 3, comma 18, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350;

**30-09-21**

**DGC-2021-247 TEATRO CARLO FELICE – COLLOCAZIONE DELLA STATUA DI NICOLÒ PAGANINI, OPERA DELL'ARTISTA LIVIO SCARPELLA, NELLA GALLERIA CARDINAL SIRI DEL TEATRO CARLO FELICE APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (ALLESTIMENTO CANTIERE, ASSISTENZA ALLA POSA, REALIZZAZIONE DEL BASAMENTO) CUP ACCORDO QUADRO B33G18000150004**

Premesso

che:

- La Fondazione Pallavicino intende donare al Comune di Genova una statua dedicata al musicista Nicolò Paganini, della quale ha commissionato la creazione all'artista Livio Scarpella, da inaugurarsi in occasione delle celebrazioni paganiniane previste nella seconda metà del mese di ottobre;

- che l'Amministrazione ha valutato diverse ipotesi di localizzazione della statua, in primis nel cortile di Palazzo Tursi, ma la competente Soprintendenza si è opposta a tale localizzazione;

- che in ultimo, in accordo con il suddetto Ente sovraordinato, si è individuato quale sito idoneo la galleria Cardinal Siri antistante il Teatro Carlo Felice, in corrispondenza della caduta di luce in asse con l'accesso principale;

- che a tal conto si è reso necessario effettuare una serie di verifiche statiche e di fattibilità che hanno dato esito positivo, per cui la Direzione Progettazione ha sviluppato un progetto per la realizzazione di un idoneo basamento e per l'ottenimento dei pareri necessari;

- che tuttavia tale collocazione non ha trovato piena condivisione da parte della Fondazione Aldo Rossi, che auspica in futuro una diversa collocazione

- rilevato che il costo quantificato per la realizzazione delle opere in argomento, come da Quadro Economico riportato di seguito, inserito nell'Elenco Elaborati" costituente parte integrante della presente Deliberazione, ammonta a complessivi Euro 10.000,00

**TEATRO CARLO FELICE – Realizzazione del basamento della statua di Nicolò Paganini,  
opera dell'artista Livio Scarpella, da posizionare nella Galleria Cardinal Siri del Teatro**

Allestimento cantiere, assistenza alla posa e realizzazione del basamento

## QUADRO ECONOMICO DI SPESA

ai sensi Art. 22 / D.Lgs 207/2010

A. IMPORTO PER LAVORI		Importo dei lavori	€	€
		A.1	<i>di cui importo dei lavori a misura</i>	€ 6.800,00
	<i>di cui importo lavori a corpo</i>			
	<b>Totale importo lavori</b>		€ 6.800,00	
A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 500,00	
A.3	Lavori in economia		€ 200,00	
<b>Totale (A.1+A.2+A.3)</b>			<b>€ 7.500,00</b>	
<b>Totale importo soggetto a ribasso</b>			<b>€ 7.000,00</b>	
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		B	Somme a disposizione dell'Amministrazione	
				€
B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto			
B.2	Rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini			
B.3	Allacciamento ai pubblici servizi			
B.4	Imprevisti (max. 8%)		€ 696,72	
B.5	Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni		€ 0,00	
B.6	Accantonamento di cui all'articolo 113 del D.Lgs.50/2016 (incentivo)		€ 0,00	
B.7	Spese di cui agli articoli 24, comma 4, del D.Lgs.50/2016, spese per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione		€ 0,00	
B.8	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione			
B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici		€ 0,00	
B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		€ 0,00	
B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		€ 0,00	
B.12	Oneri del concessionario o contraente generale (progettazione e direzione lavori) e oneri diretti e indiretti (min 6% max 8%)		€ 0,00	
B.13	Opere di mitigazione e compensazione ambientale, monitoraggio ambientale			
B.14	Somme a disposizione (iva compresa)		€ 0,00	
<b>Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1+....+B.14)</b>			<b>€ 696,72</b>	
C. I.V.A.		C	I.V.A.	
				€
C.1.1	I.V.A. su Lavori	22%		
C.1.2	I.V.A. su Lavori	22%	€ 1.650,00	
C.1.3	I.V.A. su Lavori	4%	€ 0,00	
C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione (escluso incentivo B.6)	22%	€ 153,28	
<b>Totale IVA</b>			<b>€ 1.803,28</b>	
<b>TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)</b>			<b>€ 10.000,00</b>	

- Rilevato che la spesa di euro 10.000,00 può avere copertura con risorse proprie dell'Ente al Cap.79900 (Crono 2021-74);

La Giunta

### DELIBERA

1) di approvare il Progetto definitivo dell'intervento denominato "Realizzazione del basamento della statua di Nicolò Paganini, opera dell'artista Livio Scarpella, da posizionare nella Galleria Cardinal Siri del Teatro" per un costo totale di euro 10.000,00

2) di dare atto che la spesa di cui al suddetto intervento, pari ad euro 10.000,00 iva compresa viene finanziata con risorse proprie dell'Ente al Cap.79900 (Crono 2021-74);

## **PROGETTO**

[www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/247-2021-1.pdf](http://www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/247-2021-1.pdf)

**30-09-21**

**DGC-2021-246 PIANO INTEGRATO PER IL CENTRO STORICO “I CARUGGI”– LINEE GUIDA PER LO SVILUPPO DI UNA RETE TERRITORIALE FINALIZZATA ALLA PROMOZIONE E ALL’IMPLEMENTAZIONE DI PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE PER GIOVANI E ADULTI IN DIFFICOLTÀ ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, AVVIO AL LAVORO, E START UP DI IMPRESE SOCIALI”, MEDIANTE L’ISTITUTO DEL PATTO DI SUSSIDIARIETÀ EX LEGGE REGIONE LIGURIA N. 42 DEL 6.12**

Premesso che

la Civica Amministrazione intende promuovere un programma di rigenerazione del centro storico cittadino, attraverso il “Piano Integrato per il Centro Storico – Caruggi”; tale progetto è articolato in relazione ai luoghi, agli aspetti da valorizzare, alle comunità di riferimento dell’ambito di intervento individuato;

di particolare interesse risulta la possibilità di promuovere nel centro storico cittadino occasioni di frequentazione positiva per i giovani di tutta la città, promuovendo la costituzione di reti territoriali significative dal punto di vista educativo e formativo, un luogo vivo e vivibile, dotato di servizi per tutti, sicuro, pulito, e vero simbolo di Genova; in questo quadro la Civica Amministrazione è impegnata su più fronti, tutti vocati a percorsi di riqualificazione urbana ed in sinergia tra loro;

nel quadro della pianificazione di cui ai punti precedenti, sono state presentate, da Enti ed Associazioni del terzo Settore, alcune progettualità utili alle finalità sopra esplicitate e volte alla ri-qualificazione sociale ed all’inclusione sociale;

Ritenuto pertanto opportuno:

approvare preliminarmente un documento che contenga le “Linee guida per lo sviluppo di una rete territoriale finalizzata alla promozione e all’implementazione di progetti di inclusione sociale per giovani e adulti in difficoltà attraverso attività di formazione, avvio al lavoro e start up di imprese sociali nella zona del Centro Storico” (allegato A, parte integrante del presente provvedimento)

La Giunta, previa regolare votazione, all’unanimità

## **DELIBERA**

1.di stabilire che è interesse della Civica Amministrazione promuovere un programma di rigenerazione del centro storico cittadino, attraverso il “Piano Integrato per il Centro Storico – Caruggi”;

2.di approvare preliminarmente, per le finalità di cui al precedente punto 1, l’allegato documento che contiene le “Linee guida per lo sviluppo di una rete territoriale finalizzata alla promozione e all’implementazione di progetti di inclusione sociale per giovani e adulti in difficoltà attraverso attività di formazione, avvio al lavoro e start up di imprese sociali nella zona del Centro Storico” (allegato A, parte integrante del presente provvedimento);

3.di avviare il procedimento a evidenza pubblica per la presentazione di manifestazioni d’interesse da parte delle organizzazioni private senza finalità di profitto, per la co-progettazione finalizzata alla stipula del Patto di sussidiarietà, ex art. 31 della L.R.L. n. 42/2012, a oggetto “Progetto per lo sviluppo di una rete territoriale finalizzata alla promozione e all’implementazione di progetti di inclusione sociale per giovani e adulti in difficoltà attraverso attività di formazione, avvio al lavoro e start up di imprese sociali nella zona del Centro Storico”;

4.di attivare un percorso di co-progettazione per l’elaborazione di una progettualità esecutiva, condivisa da parte dei soggetti partecipanti raggruppati in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), prevedendo la più ampia partecipazione dei soggetti del Terzo Settore, affinché siano attivate progettualità sulla base, in via esemplificativa, delle seguenti linee operative:

- a) potenziamento delle attività informative e di orientamento volte allo sviluppo di percorsi di emancipazione ed inclusione sociale dei giovani;
- b) percorsi articolati di avvio/accompagnamento al mondo del lavoro, attenti alle fasce più fragili e orientate all’inclusione in contesti più ampi per i giovani nel loro complesso;
- c) sviluppo di un’ampia gamma di attività di formazione orientate alla massima differenziazione delle proposte e mirata al fabbisogno espresso dal mondo del lavoro;
- d) sostegno durante l’avvio dell’inserimento nel mondo del lavoro;
- e) incentivo e supporto (start up) a progetti di impresa sociale promossi dai giovani;
- f) redazione di un catalogo di proposte diffuse sul territorio del Centro Storico, alcune delle quali aperte anche ai turisti (ad es. laboratorio del pesto);
- g) connessione con le istituzioni, gli enti e gli uffici che possano garantire la continuità e l’autosussistenza del progetto nel tempo (ad esempio Regione Liguria, ALFA, CPI,...);
- h) attività di fundraising e progettazione europea, per la sostenibilità economica delle attività nel futuro ed al consolidamento della rete e dei progetti promossi anche attraverso la proposta e/o la definizione di modalità già sperimentate in altre realtà – benchmarking (Fondazioni,...);
- i) valutazione (ex ante, in itinere ed ex post) delle realizzazioni, dei risultati e – nel tempo - degli impatti del progetto;

5. di stabilire che la rete che si costituirà per il perseguimento di tali obiettivi dovrà necessariamente connettersi e valorizzare i servizi e gli interventi già in essere sul territorio (ad esempio Progetto di educativa partecipata, Progetto di Comunità per il Sestiere del Molo, Progetto Cibo al centro, ecc) nonché le ulteriori progettualità in promozione nel Piano Integrato Centro Storico “I caruggi”;

6. di prevedere la possibilità di un ulteriore ampliamento delle reti territoriali attraverso l'inclusione di altre realtà che potranno entrare a far parte dell'ATS, previo accordo con tutti i soggetti che ne fanno già parte;

7. di demandare a successivo provvedimento della Giunta Comunale l'approvazione dei progetti operativi che saranno proposti dalla rete di associazioni che aderiranno al patto di sussidiarietà, definendo in tale sede la spesa massima complessiva erogabile, che dovrà essere compatibile con le disponibilità a bilancio;



COMUNE DI GENOVA

## **ALLEGATO A)**

PIANO INTEGRATO PER IL CENTRO STORICO "I CARUGGI"– LINEE GUIDA PER LO SVILUPPO DI UNA RETE TERRITORIALE FINALIZZATA ALLA PROMOZIONE E ALL'IMPLEMENTAZIONE DI PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE PER GIOVANI E ADULTI IN DIFFICOLTA' ATTRAVERSO ATTIVITA' DI FORMAZIONE, AVVIO AL LAVORO, E START UP DI IMPRESE SOCIALI ", MEDIANTE L'ISTITUTO DEL PATTO DI SUSSIDIARIETA' EX LEGGE REGIONE LIGURIA N. 42 DEL 6.12.

### ***Premessa***

L'Amministrazione intende valorizzare il Centro Storico di Genova, un'area considerata di particolare rilevanza per la Città nel suo complesso, migliorando la qualità della vita di coloro che vi vivono e svolgono la propria attività (commercianti, professionisti, impiegati), nonché la fruibilità e la percezione di coloro che lo frequentano e visitano anche solo occasionalmente.

### ***Finalità***

La finalità è quella di far ritornare il Centro Storico un luogo vivo e vivibile, dotato di servizi per tutti, sicuro, pulito, attrattivo e vero simbolo di Genova.

In questo quadro la Civica Amministrazione si impegna su più fronti, tutti vocati a percorsi di riqualificazione urbana ed in sinergia tra loro.

In tale contesto, il termine inclusione sociale si riferisce alla società e alle sue attività inclusive; abbraccia numerosi aspetti e ambiti, tra i quali l'inclusione nell'ambito della comunità di riferimento, in contesti formativi e nel mondo del lavoro. Il fine ultimo dell'inclusione sociale, infatti, è garantire l'inserimento di ciascun individuo all'interno della società indipendentemente dalla presenza di elementi limitanti.

### ***Obiettivi***

Considerate le premesse e le finalità, il progetto si prefigge di

- migliorare la vivibilità del Centro Storico, anche attraverso l'avvio di attività che agevolino una nuova visione del quartiere cittadino, da parte di chi lo "vive", lavora o frequenta, in particolare i giovani;
- promuovere occasioni di rigenerazione continua nel tempo, attraverso una rete strutturata, autoconsistente e che stimoli la continua e sistematica generazione di attività positive nel CS, valore e "bene comune" per la Città;
- supportare giovani in particolare in situazioni di fragilità, nel recuperare uno sguardo possibilista rispetto al proprio futuro, attraverso l'attivazione di percorsi di inclusione sociale e di reale emancipazione;
- costituire una rete di soggetti nel territorio del Centro Storico, stabile nel tempo, che promuova occasioni di una fruttuosa frequentazione del centro cittadino da parte dei giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni, e di adulti, provenienti da tutta la città, attraverso azioni strategiche e significative dal punto di vista educativo, formativo, di avviamento al lavoro e di sostegno (start up) all'avvio di imprese sociali .

### **Obiettivi di processo**

L'Amministrazione propone un'azione di *governance* tra pubblico e privato (D.M. 72/2021) finalizzata ad un intervento generativo e organico che miri alla trasformazione del territorio a partire dalla cura delle persone e del territorio in tutte le sue potenzialità e la sua bellezza, attivi un circolo virtuoso di sinergie (pubblico/private in senso ampio) e una rete aperta e dinamica che renda tutti protagonisti del cambiamento.

In particolare si intende sviluppare un progetto per lo sviluppo di una rete territoriale finalizzata alla promozione e all'implementazione di progetti di inclusione sociale attraverso attività di formazione, avvio al lavoro e start up per giovani nel Centro Storico, mediante l'istituto del patto di sussidiarietà ex Legge Regione Liguria n. 42 del 6.12.2012

Un'azione che promuova anche il senso di appartenenza, di cura e responsabilità dei giovani verso gli spazi comuni da loro frequentati

### **Obiettivi di prodotto**

Alla luce della particolare conformazione demografica, sociale e territoriale del Centro Storico, si ritiene essenziale, sposando prevalentemente la vocazione turistica della zona, attivare progettualità volte:

al potenziamento delle **attività informative e di orientamento** per lo sviluppo di percorsi di emancipazione ed inclusione sociale dei giovani;

**alla promozione di percorsi articolati di avvio/accompagnamento al mondo del lavoro**, attenti alle fasce più fragili ma orientate all'inclusione in contesti più ampi dedicati ai giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni, nel loro complesso;

allo sviluppo di un'ampia gamma di **attività di formazione** orientate alla massima differenziazione delle proposte e mirata al fabbisogno espresso dal mondo del lavoro;

al sostegno e accompagnamento **nella fase di inserimento nel mondo del lavoro**;

**all'incentivo e supporto (start up) a progetti di impresa sociale** promossi dai giovani;

alla redazione di un **catalogo di proposte diffuse sul territorio** del Centro Storico, alcune delle quali aperte anche ai turisti (ad es. laboratorio del pesto);

**alla connessione con le istituzioni**, gli enti e gli uffici che possano garantire la continuità e l'autosussistenza del progetto nel tempo (ad esempio Regione Liguria, ALFA, CPI,..);

**all'attività di fundraising e progettazione europea**, per la sostenibilità economica delle attività nel futuro ed al consolidamento della rete e dei progetti promossi anche attraverso la proposta e/o la definizione di modalità già sperimentate in altre realtà – **benchmarking** (Fondazioni,..);

**alla valutazione** (ex ante, in itinere ed ex post) delle realizzazioni, dei risultati e – nel tempo- degli impatti del progetto.

L'azione operativa strategica promossa dalla C.A. prevede le seguenti linee di indirizzo, in relazione alle quali la costituenda rete orienterà la proposta integrata dalle progettualità dei singoli soggetti che la costituiscono.

I percorsi saranno orientati:

1. all'emancipazione dei giovani, in particolare in uscita da percorsi assistenziali (*care leavers*), con attenzione anche ad aspetti di educazione civica ed alla vita autonoma (gestione degli aspetti della vita quotidiana in relazione all'abitare in autonomia, ad esempio per la gestione della casa - affitto, utenze, mutui, dichiarazione dei redditi, lettura di un contratto, lettura delle

- buste paga, adempimenti fiscali, ecc – degli aspetti legati alla salute, ad esempio in relazione alla prevenzione ed ai comportamenti corretti per tutelarla);
2. allo sviluppo di competenze effettivamente richieste dal mercato del lavoro e orientate alla valorizzazione delle specifiche vocazioni della Città e della Regione;
  3. alla promozione di percorsi inclusivi, specifici per persone fragili, ma orientati a tutti i giovani della città;
  4. al coinvolgimento del tessuto artigiano e commerciale dell'area, creando opportunità formative e lavorative per i giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni, del territorio e consolidando la presenza delle "botteghe", importanti per la tenuta e la sicurezza della comunità nel suo complesso;
  5. alla progressività delle iniziative proposte:
    - a) informazione (sportelli informativi dedicati, aggiornati e in rete);
    - b) proposta di un catalogo formativo articolato (corsi formativi, seminari di aggiornamento, laboratori,...), ampio nelle iniziative (a titolo d'esempio: sartoria, ceramica, artigianato ligneo, ristorazione - panificazione aiuto cuoco e addetto alla sala, bar, mense, ristorazione scolastica – e accoglienza turistica);
    - c) orientamento , affiancamento ed accompagnamento al mondo del lavoro;
    - d) attivazione di seminari, corsi, laboratori e addestramento sul campo propedeutici o simultanei all'inserimento lavorativo;
    - e) predisposizione di servizi e ausili di tipo tecnico e/o didattico – funzionali all'inserimento lavorativo successivo alla conclusione del percorso formativo;
    - f) matching, attivazione di percorsi di avvio al lavoro (attivazione sociale e sperimentazioni di cittadinanza attiva, borse lavoro, tirocini, apprendistato, ...), supporto all'inserimento lavorativo e mediazione al lavoro con particolare riferimento alle persone più fragili;
    - g) incentivazione e supporto alle start up di imprese sociali promosse dai giovani, con particolare interesse per l'insediamento delle stesse nel territorio del Centro Storico;
  6. alla messa a disposizione di spazi per formazione, studio o housing sociale giovani (studentato);
  7. alla proposta di attività laboratoriali, fruibili anche dai residenti o da turisti in transito in Città, con particolare interesse per le eccellenze e i settori artigianali di nicchia utili anche a promuovere la continuità degli antichi mestieri;

La rete che si costituirà per il perseguimento di tali obiettivi dovrà necessariamente connettersi e valorizzare i servizi e gli interventi già in essere sul territorio (ad esempio con il Progetto di educativa partecipata, il Progetto di comunità per il Sestiere del Molo, il Progetto "I vicini dei caruggi" per il portierato sociale, il Progetto Ricibo, ...).

### ***Il metodo***

Il Comune di Genova intende sperimentare un tavolo di co-progettazione con soggetti senza finalità di profitto (indicati all'articolo 1, quarto comma, della legge n. 328/2000) che intendono proporre linee di intervento ed attività nella zona individuata con gli obiettivi sopra descritti e quelli più ampi di interesse del Piano Integrato Centro Storico "I caruggi":

- la partecipazione di chi vive il centro storico (abitanti, commercianti,...) alla vita di comunità;
- la restituzione di luoghi fisici agli abitanti ed ai visitatori;
- la possibilità di sviluppare idee progettuali innovative, commerciali, culturali, ricreative per restituire il centro storico alla città e, in particolare, ai giovani affinché possano riappropriarsi degli spazi trasformando i luoghi della movida in luoghi di inclusione e socializzazione.

Il percorso partecipato è finalizzato alla redazione di un progetto condiviso, in cui sono definiti gli obiettivi specifici ed operativi, le attività, i tempi ed i costi delle singole attività messe in campo da tutti i soggetti che aderiranno alla rete. In quanto processo di co-progettazione, i soggetti aderenti saranno tenuti a mantenere un confronto aperto e periodico con l'Amministrazione affinché le attività previste possano, anche in corso di esecuzione, essere rimodulate alla luce di bisogni nuovi ed emergenti.

Il progetto prevede la sottoscrizione di un "patto di sussidiarietà", in cui saranno confermati ed integrati gli obiettivi e formalizzate le modalità di realizzazione delle attività trattate nella fase di co-progettazione, tra le altre:

- l'analisi dei bisogni e delle risorse;
- la conoscenza di tutti i soggetti (volontariato, associazioni, no-profit, imprese,...) che operano nel territorio di riferimento e sono, o possono essere, portatori di interesse nel percorso di progettazione;
- l'individuazione, la costruzione, la cura e la promozione di reti fra soggetti, formali e informali, che esprimano interessi convergenti agli obiettivi del progetto;
- l'accompagnamento a percorsi di sensibilizzazione ed educazione civica dei residenti e dei turisti;
- l'individuazione di risorse, anche informali, per la prevenzione di comportamenti non idonei, devianti e/o delinquenti e risorse formali per la loro gestione;
- il coinvolgimento nella condivisione delle responsabilità;
- i tempi del progetto e delle singole attività (cronoprogramma);
- la rendicontazione delle attività implementate, per promuovere la trasparenza delle azioni e la partecipazione e il coinvolgimento dei portatori di interesse nei processi, nonché per favorire la replicabilità delle azioni;
- la valutazione delle realizzazioni e dei risultati, con un approccio, uno o più metodi, tecniche e strumenti che sono illustrati nelle proposte;
- le attività di fundraising e progettazione europea proposte e quelle utilmente sviluppate;
- la promozione del progetto, la comunicazione delle azioni e dei risultati del patto, allo scopo da un lato di creare una nuova visione del Centro Storico come luogo di relazione, di incontro, vivibile e sicuro, anche a fini turistici, e dall'altro di raccontare e rendicontare il processo in atto, per fare in modo che più persone siano stimolate a frequentare le aree oggetto degli interventi.

Le azioni devono fare capo a una rete di soggetti aperta, in una logica generativa per cui nuovi soggetti debbono potersi inserire nelle azioni del patto anche se non vi hanno aderito sin dall'inizio.

### ***I tempi della progettazione***

Gli aderenti al patto svilupperanno una progettualità articolata che interesserà attività a breve (anno 2021) e medio termine, più strutturate, e una proiezione delle azioni per tutto il quinquennio 2021-2025

30-09-21

DGC-2021-245 APPROVAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO WALKURBAN (Walkable Urban Neighbourhoods – Freeing up Potential for Sustainable and Active Travel by Improving Walking and its Connections with Public Transport) NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA Urban Accessibility and Connectivity within the "Joint Programming Initiative" (JPI Urban Europe) CUP B35F21000790006

PREMESSO CHE

- la Commissione Europea, attraverso lo strumento della Programmazione congiunta “Joint Programming Initiative”, vuole creare uno Spazio europeo della ricerca (SER) per promuovere la cooperazione strategica tra gli Stati membri dell'UE e i paesi associati;

- in particolare, con il Programma “Urban Accessibility and Connectivity within the Joint Programming Initiative” (JPI Urban Europe) finanziato attraverso il Programma Horizon 2020 la Commissione Europea ha proposto bandi di finanziamento per migliorare l’attrattiva e la sostenibilità delle città ed aumentare la vivibilità delle aree urbane per i cittadini;

- il Programma JPI Urban Europe sostiene iniziative volte a: Trasformare le aree urbane in centri di innovazione e tecnologia
- Garantire la coesione sociale e l’integrazione
- Sostenere soluzioni tecnologiche per realizzare sistemi e reti urbane efficienti e sostenibili (nel campo della mobilità, energia, acqua, ICT, ecc.)

- la Commissione Europea nell’ambito di tale Programma ha pubblicato in data 17/12/2019 la “Joint call for proposals ERA-NET Urban Accessibility and Connectivity for research and innovation projects on urban accessibility and connectivity” (ENUAC) per il finanziamento di progetti di innovazione ricerca transnazionali al fine di attuare azioni congiunte nel settore della mobilità urbana, dell’accessibilità e della connettività;

- il bando, con una dotazione finanziaria di 22,5 M€, è stato aperto a 16 paesi e concentra la propria azione sulle seguenti sfide

- Sfida 1: Evoluzione delle soluzioni per un approccio integrato alla mobilità fisica e ai trasporti urbani sostenibili, all’uso del territorio e alla connettività digitale;
- Sfida 2: Sviluppare e sostenere l’attuazione di sistemi e servizi di mobilità innovativi che possano contribuire alla mobilità urbana sostenibile;
- Sfida 3: Trasformare e riorganizzare gli spazi urbani per preparare il terreno per una mobilità urbana sostenibile e l’accessibilità a livello locale, dalla scala stradale al quartiere;
- Sfida 4: Sviluppare opzioni politiche efficaci per realizzare un passaggio verso l’accessibilità e la connettività urbana sostenibile;
- Sfida 5: Cambiamento dei comportamenti e delle prospettive verso l’accessibilità e la connettività urbana sostenibile

- le attività in cui sarà coinvolto il Comune di Genova consistono sinteticamente in:

- elaborazione di definizioni concettuali e metodologiche propedeutiche alle analisi successive con approfondimento specifico sui concetti di “pedonabilità”, accessibilità e vivibilità dei quartieri urbani;
- definizione della metodologia di ricerca attraverso analisi interdisciplinari innovative con sistemi di raccolta dati quantitativi e qualitativi in stretta collaborazione con le parti interessate a livello locale;
- applicazione in due quartieri urbani in qualità di città pilota, della metodologia di analisi adottata e definizione del modello spaziale per l’accessibilità pedonale con successivo trasferimento alle città di Dortmund e Gotheborg della metodologia utilizzata durante l’azione pilota.
- coinvolgimento delle parti interessate, in qualità di ente istituzionale e principale responsabile, quale soggetto “connettore” tra tutti soggetti coinvolti nel progetto, ricercatori accademici, cittadini, operatori di settore, organizzando un processo partecipativo continuo durante lo sviluppo del progetto;
- valutazione della dimensione politica e di governance di tematiche legate alla pedonalità urbana attraverso una valutazione della situazione attuale e la proposta di raccomandazioni per le future politiche da attuare e le potenziali azioni per la creazione di ambienti urbani “pedonabili”

- il progetto ha un valore complessivo di € 1.063.614,87 ripartiti tra

- –INSTITUT FÜR LANDES- UND STADTENTWICKLUNGSFORSCHUNG gGmbH, (ILS): € 349.996,87
- Comune di Genova (CDG): € 228.800,00
- Karlstad University (KAU): € 311.354,00
- University College of London (UCL): € 173,464.00

- il budget del Comune di Genova di € 228.800,00 risulta così suddiviso:

- € 160.160,00 (70%) garantiti dal finanziamento nazionale erogato dal MIUR - Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, quale ente beneficiario diretto della sovvenzione della Commissione Europea nell’ambito di ERA-NET Cofund EN UAC del Programma Horizon 2020;
- € 68.640,00 (30%) co-finanziati con risorse proprie dell’ente attraverso prestazioni del personale di ruolo della Civica Amministrazione, il cui costo è già ricompreso nell’ambito delle disponibilità di bilancio;

- il progetto WalkUrban risulta privo di oneri economici diretti per il Comune di Genova;

La Giunta

## **DELIERA**

1) di approvare, per quanto esposto in premessa, la partecipazione del Comune di Genova in qualità di partner al progetto denominato WalkUrban (Walkable Urban Neighbourhoods – Freeing up Potential for Sustainable and Active Travel by Improving

Walking and its Connections with Public Transport) nell'ambito del Programma Urban Accessibility and Connectivity within the "Joint Programming Initiative" (JPI Urban Europe), "Research pathway", Sfi- da n. 5 "Cambiamento dei comportamenti e delle prospettive verso l'accessibilità e la connettività urbana sostenibile" di cui si riporta il testo della proposta progettuale in Allegato 1 alla presente deliberazione;

2) di dare atto che il progetto WalkUrban avrà una durata complessiva di 36 mesi (3 anni) a far data dal 01/05/2021;

3) di dare atto che il costo complessivo del progetto ammonta a complessivi €1.063.614,87 cofinanziati dalla Commissione Europea nell'ambito di ERA-NET Cofund EN-UAC del Programma Horizon 2020 attraverso il finanziamento, a ciascuna agenzia, ente nazionale o regionale, che provvede all'erogazione diretta ai beneficiari sulla base di propria disciplina specifica e norme regolamentari;

4) di dare atto che il budget del Comune di Genova ammonta ad € 228.800,00 così ripartiti:

- € 160.160,00 (70%) finanziati dalla Commissione Europea, nell'ambito di ERA-NET Cofund EN-UAC del Programma Horizon 2020 attraverso il MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, quale ente beneficiario diretto della sovvenzione della Commissione Europea
- € 68.640,00 (30%) quale quota di cofinanziamento a carico del Comune, coperti mediante prestazioni del personale di ruolo della Civica Amministrazione, il cui costo è già ricompreso nell'ambito delle disponibilità di bilancio, risultando quindi il progetto privo di oneri economici diretti per il Comune di Genova;

5) di dare atto dell'avvenuta sottoscrizione del Consortium Agreement quale documento interpartenariale per la definizione dei rapporti e per la gestione del progetto in Allegato 2 alla presente deliberazione;

**30-09-21**

**DGC-2021-244 CONFERIMENTO CITTADINANZA ONORARIA AL DOTT. PIETRO SALINI**

**30-09-21**

**DGC-2021-243 CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA AL DOTT. GIUSEPPE BONO**

**28-09-21**

**DGC-2021-242 V PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA**

Ritenuto di integrare i seguenti stanziamenti di spesa per l'anno 2021

Gabinetto del Sindaco: contributo per restauro Chiostro monumentale San Bartolomeo della Certosa;

- Commercio: erogazione di contributi per arredo dehors legato al progetto caruggi;
- Rigenerazione urbana: acquisizione di servizi diversi per il progetto caruggi;
- Facility Management: acquisizione di servizi per sfalcio erba, acquisizione di servizi e manutenzioni nei municipi;
- Politiche dello Sport: manutenzioni impianti sportivi;
- Municipi: anticipo dei fondi destinati al sostegno del libro e dell'intera filiera dell'editoria libraria per rendicontazione tempestiva del contributo ministeriale;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

**D E L I B E R A**

1) di effettuare un prelievo dal fondo di riserva per l'anno 2021 per euro 909.282,55 , al fine di integrare gli stanziamenti per le spese in premessa

**28-09-21**

**DGC-2021-241 INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL PONTE CARRABILE SUL RIO BARBASSA ED ANNESSI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA, IN LOCALITA FIORINO. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO. C.U.P. B37H21006100002 - MOGE 20814**

**28-09-21**

**DGC-2021-240 APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO PER L'INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA L.ARIOSTO IN VIA ARIOSTO 1 A GENOVA - MUNICIPIO V VALPOLCEVERA MOGE 20229 - CUP B35B18010630004**

**23-09-21**

**DGC-2021-239 APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER L'IDENTIFICAZIONE DEGLI SPAZI LIBERI DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DI GRAFFITI**

**23-09-21**

**DGC-2021-238 RICOLLOCAZIONE DELLA STATUA "ULISSE E LA NAVE CAVALLO" NELL'AIUOLA IN COPERTURA DEL TORRENTE BISAGNO NEL TRATTO COMPRESO TRA V.LE BRIGATE BISAGNO, V.LE DUCA D'AOSTA, C.SO BUENOS AIRES E VIA CADORNA (CUP) APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO**

Premesso che

- nell'ambito dell'area ex Fiera di Genova, in via dei Pescatori, è posizionata la statua realizzata dall'artista Maurizio Nazzaretto e denominata "Ulisse e la nave cavallo", che data la scarsa visibilità e le generali condizioni di degrado necessita di un progetto di valorizzazione e di un intervento di pulitura e restauro;

- l'area è attualmente interessata dagli interventi inerenti il progetto "Waterfront di Levante" e per- ciò, per sopraggiunte esigenze di cantiere, è necessario che la statua venga spostata;

- la Civica Amministrazione ha individuato per la sua ricollocazione l'area a verde in copertura al torrente Bisagno compresa tra viale Brigate Bisagno, viale Duca d'Aosta, corso Buenos Aires e via Cadorna, un'intersezione nodale per Genova che ne consentirebbe la dovuta valorizzazione

- pur non ricadendo l'intervento in area soggetta a vincolo paesaggistico, trattandosi di area a verde di proprietà pubblica di elevato valore storico-architettonico, si è ritenuto di inoltrare istanza di autorizzazione alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia ai sensi dell'art. 21 c. 4 del D.Lgs. 42/2004, che ha rilasciato parere positivo con nota prot. 12919-P del 5/8/2021;

- il costo quantificato per le opere di che trattasi, come da Computo Metrico Estimativo e Quadro Economico, quest'ultimo di seguito riportato, allegati come parte integrante della presente Deliberazione, ammonta a complessivi euro 90.000,00.

QUADRO ECONOMICO DI SPESA				
A. IMPORTO PER LAVORI	A.1	Importo dei lavori	€	€
		<i>di cui importo dei lavori a misura</i>	€40.654,33	
		<b>Totale importo lavori</b>		<b>€40.654,33</b>
	A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		€8.000,00
	A.3	Oneri per la sicurezza COVID derivanti da Ordinanza n. 48/2020 del 20.07.2020 del Presidente della Giunta Regionale non soggetti a ribasso		€1.000,00
A.4	Lavori in economia		€0,00	
	<b>Totale (A.1+A.2+A.3+A.4)</b>			<b>€49.654,33</b>
DISPOSIZIONE DELL'AM	B	Somme a disposizione dell'Amministrazione		€
	B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		€0,00
	B.2	Rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini		€0,00

B.3	Allacciamento ai pubblici servizi		€ 0,00
B.4	Imprevisti (max. 8%)		€ 2.302,16
B.5	Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni		€ 0,00
B.6	Accantonamento di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 50/2016 (incentivo)		€ 993,09
B.7	Spese di cui agli articoli 24, comma 4, del D.Lgs. 50/2016, spese per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione		€ 0,00
B.8	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		€ 0,00
B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici		€ 0,00
B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		€ 0,00
B.11	Spese per progettazione esecutiva, accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici, coordinatore sicurezza in fase esecuzione		€ 0,00
B.12	Oneri del concessionario o contraente generale (progettazione e direzione lavori) e oneri diretti e indiretti (min 6% max 8%)		€ 0,00
B.13	Opere di mitigazione e compensazione ambientale, monitoraggio ambientale		
B.14	Somme a disposizione (iva compresa) restauro statua, trasporto		€ 21.000,00
<b>Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1+....+B.14)</b>			<b>€ 24.295,24</b>
<b>C</b>	<b>I.V.A.</b>		<b>€</b>
C.1.1	I.V.A. su Lavori	22%	€ 10.923,95
C.1.2	I.V.A. su Lavori	10%	€ 0,00
C.1.3	I.V.A. su Lavori	4%	€ 0,00
C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione (escluso incentivo B.6)	22%	€ 5.126,47
<b>Totale IVA</b>			<b>€ 16.050,43</b>
<b>TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)</b>			<b>€ 90.000,00</b>

La Giunta

## DELIBERA

1) di approvare il Progetto Definitivo "Ricollocazione della statua "Ulisse e la nave cavallo" nell'aiuola in copertura del Torrente Bisagno nel tratto compreso tra V.le Brigate Bisagno, V.le Duca d'Aosta, C.so Buenos Aires e Via Cadorna" ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per un importo complessivo euro 90.000,00 come da Quadro Economico e Computo Metrico Estimativo, redatto dalla Direzione Progettazione e Impiantistica Sportiva e composto dagli elaborati citati in narrativa e costituenti parte integrante del presente provvedimento;

**23-09-21**

### **DGC-2021-237 CORSO EUROPA: MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI E ATTRAVERSAMENTI -1° LOTTO. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO -**

Premesso:

- che all'interno del 4° adeguamento del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023, annualità 2021, di prossima approvazione del Consiglio Comunale, è stata inserita la previsione di Euro 500.000,00 per i lavori relativi a "Corso Europa: manutenzione straordinaria ponti e attraversamenti – 1° lotto" (CUP B37H21006080002 – MOGE 20812)

- che il suddetto intervento sarà effettuato solo al reperimento della spesa di Euro 500.000,00 subordinata all'ottenimento del contributo richiesto alla Regione Liguria con nota prot n. 307110/2021 del 31.8.2021 – Interventi finanziati con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC): Anticipazione 2021-2027

- che il quadro economico definitivo dell'intervento prevede l'importo complessivo pari a 500.000,00 Euro, così articolato:

<b>A- LAVORI</b>		
a.1 Lavori a misura	€	200.319,07
a.2 Oneri sicurezza	€	144.432,92
a.3 Opere in economia	€	15.248,01
<b>TOTALE A</b>	<b>€</b>	<b>360.000,00</b>
<b>B - SOMME A DISPOSIZIONE</b>		
b.1 Imprevisti, spese tecniche, spese gara ( IVA compresa)	€	55.040,00
b.2 Fondo innovazione ex art. 113 DLgs 50/2016	€	5.760,00
<b>TOTALE B</b>	<b>€</b>	<b>60.800,00</b>
<b>C - I.V.A. 22% SU A - LAVORI</b>	<b>€</b>	<b>79.200,00</b>
<b>TOTALE Q.E. (A + B + C)</b>	<b>€</b>	<b>500.000,00</b>

La Giunta

#### **DELIBERA**

1) di approvare, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 6.6.2001 n. 380, e per i motivi esposti in premessa, il Progetto Definitivo, composto dagli elaborati elencati in parte narrativa, dei lavori di "Corso Europa: manutenzione straordinaria ponti e attraversamenti – 1° lotto" (CUP B37H21006080002 – MOGE 20812) redatto dai tecnici del Settore Gestione Contratto A.S.Ter – Strade della Direzione Facility Management, il cui costo ammonta complessivamente a Euro 500.000,00, come da quadro economico allegato;

2) di dare atto che i lavori saranno svolti interamente su aree comunali, non richiedendo pertanto il ricorso ad alcuna procedura espropriativa;

7) di dare atto che l'intervento in argomento sarà effettuato solo al reperimento della spesa di Euro 500.000,00 subordinata all'ottenimento del contributo richiesto alla Regione Liguria con nota prot n. 307110/2021 del 31.8.2021 – Interventi finanziati con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione(FSC): Anticipazione 2021-2027;

9) di prendere atto, come da allegata attestazione del Dirigente proponente, che la spesa di cui al presente provvedimento ha natura di investimento come stabilito dalla vigente normativa, con particolare riferimento alle norme contenute nel D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nella Legge Costituzionale n. 3/2001 e nell'art. 3, comma 18, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350

#### **PROGETTO**

[www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/237-2021-1.pdf](http://www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/237-2021-1.pdf)

**23-09-21**

**DGC-2021-236 LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL MURO DI CONTENIMENTO DI VIA LODI – 2° LOTTO. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO**

**23-09-21**

**DGC-2021-235 CREAZIONE DI UN POLO DI ECCELLENZA NELLO SVILUPPO E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI E SERVIZI AVANZATI NEI MERCATI DELLE ENERGIE RINNOVABILI E DELL'ELETTRIFICAZIONE NELL'AMBITO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA TRA LA REGIONE LIGURIA, IL COMUNE DI GENOVA E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA.**

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

#### **DELIBERA**

1. di approvare, per i motivi di cui in premessa, lo schema della dichiarazione di intenti per la creazione di un polo di eccellenza nello sviluppo e commercializzazione di prodotti e servizi avanzati nei mercati delle energie rinnovabili e dell'elettrificazione nell'ambito della transizione ecologica tra la Regione Liguria, il Comune di Genova e l'Università degli Studi di Genova - secondo lo schema che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;



### DICHIARAZIONE D'INTENTI

PER LA CREAZIONE DI UN POLO DI ECCELLENZA NELLO SVILUPPO E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI E SERVIZI AVANZATI NEI MERCATI DELLE ENERGIE RINNOVABILI E DELL'ELETTRIFICAZIONE NELL'AMBITO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA TRA LA REGIONE LIGURIA, IL COMUNE DI GENOVA E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA.

### TRA

**Regione Liguria** (C.F. n. 00849050109) con sede in Genova (GE), Via Fieschi 15, in persona del Presidente Giovanni Toti;

**Comune di Genova** (C.F./P.IVA 0085693010), con sede in Genova (GE), Via Garibaldi 9, in persona del sindaco-legale rappresentante *pro tempore* Marco Bucci, a quanto *infra* autorizzato (poi, in breve, "Comune");

**Università degli Studi di Genova** (poi, in breve anche "Università"), (C.F./P.IVA: 00754150100), con sede in Genova (GE), Via Balbi 5, rappresentata dal Magnifico Rettore *pro tempore*, Prof. Federico Delfino, in qualità di legale rappresentante, autorizzato alla stipula del presente Protocollo con delibera del Consiglio di Amministrazione del.....

Qui di seguito denominate singolarmente anche "Parte" e congiuntamente anche "Parti".



#### PREMESSO CHE:

Il territorio ligure e genovese in particolare racchiude una storia e una profonda conoscenza delle tecnologie sviluppate per il mercato delle Energie Rinnovabili nei segmenti primari di quella che è definita transizione ecologica quali:

- Produzione (da Energie Rinnovabili, Gas, etc.)
- Distribuzione/dispacciamento (anche su Mobilità elettrica)
- Componentistica;
- Digitalizzazione;
- Sicurezza d'infrastrutture critiche elettriche;

l'Italia è riconosciuta a livello internazionale con una delle Best Practices assolute del comparto delle Energie Rinnovabili ed in particolare Genova, che si sta dotando di una infrastruttura di cavi dati sottomarini ad altissima velocità;

Il Comitato di Start Up Energy & Data Valley (EDV), attraverso la sottoscrizione di data\_\_\_\_\_ di un Memorandum of Understanding, riguarda la costituzione di Energy&DataValley (EDV), quale soggetto giuridico senza scopo di lucro, si ripropone il progetto di diventare uno dei Poli mondiali d'eccellenza nello sviluppo e commercializzazione di prodotti e servizi avanzati nei mercati delle Energie Rinnovabili e dell' elettrificazione, nella direzione di un processo di efficienza e razionalizzazione energetica;

Il futuro della transizione ecologica ha come importante pilastro la produzione sostenibile delle Energie Rinnovabili, orchestrata e in simbiosi con le tecnologie avanzate dell'elettrificazione e della digitalizzazione connesse ad uno utilizzo spinto dei "dati".



Considerando che tale progetto risulta coerente con:

- il processo di transizione ecologica, in quanto il passaggio alle fonti di energia rinnovabile è percorso raggiungibile particolarmente nel quadro delle sinergie locali, essendo una delle tematiche più urgenti dell'agenda europea e in linea con l'obiettivo dell'European Green New Deal che si prefigge di raggiungere le zero emissioni entro il 2050;

- la Smart Specialization Strategy della Regione Liguria, che identifica tra le aree strategiche del territorio la macro-area "Sicurezza e qualità della vita nel territorio", che prevede tra le traiettorie tecnologiche il settore "Smart Environment". Il settore ricomprende il comparto della energia, particolarmente importante per il territorio ligure, sia per la presenza di soggetti industriali con grandi capacità tecnologiche, sia per la presenza di centrali termoelettriche di cui va ridotto significativamente l'impatto ambientale, nonché per le crescenti capacità tecnologiche e produttive nel settore della distribuzione intelligente di energia (smart grid);

- i contenuti del PNRR Piano nazionale di Ripresa e Resilienza ed in particolare con la Missione 2 – Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica, in particolare in relazione alle componenti:

M2C2 - Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile

M2C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici;

-la programmazione delle politiche di Internazionalizzazione della Regione Liguria sui mercati esteri (l.r. n.28/2007);

- i documenti strategici e di visione al 2030 e 2050 del Comune di Genova, quali la strategia per lo sviluppo sostenibile Lighthouse-Genova città faro, l'Action Plan Genova 2050 per la transizione green, prospera e produttiva e il SECAP 2020-2030 Piano per l'Energia Sostenibile e il Clima.

#### **LE PARTI AUSPICANO:**

- una cabina di regia comune sul comparto Energie Rinnovabili e dell'elettrificazione, parte rilevante nel processo di transizione ecologica, che permetta di sincronizzare ed amplificare i risultati ottenuti dalle parti medesime per creare valore aggiunto, attrarre nuovi investimenti nazionali e internazionali, nonché studenti per essere parte di team che



- svilupperanno le migliori tecnologie per la transizione ecologica e creare posti di lavoro sul territorio genovese;
- lo sviluppo di azioni di marketing territoriale finalizzate ad amplificare i vantaggi connessi allo sviluppo e all'applicazione delle migliori tecnologie e servizi al mondo per la transizione ecologica, con una conseguente ampia gamma di offerte di posti di lavoro, in un contesto territoriale, quello di Genova, di eccellenza per qualità della vita (territorio, turismo, sport e salute) e clima;
- la realizzazione di un ecosistema nel settore delle Energie Rinnovabili e dell'elettrificazione finalizzato a rendere il territorio ligure e genovese in particolare sul mercato globale competitivo e attrattivo.

Regione Liguria

Il Presidente

Giovanni Toti

Comune di Genova

Il Sindaco

Marco Bucci

Università degli Studi di Genova

Il Rettore

Prof. Federico Delfino



**DGC-2021-234 PROGETTO “UMBRE DE MURI”: RIQUALIFICAZIONE DI N. 5 PIAZZE ALL’INTERNO DEL CENTRO STORICO - ARREDO URBANO, VERDE E MANUTENZIONE. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO.**

191 0 0 - DIREZIONE PROGETTI PER LA CITTA'

Proposta di Deliberazione N. 2021-DL-394 del 22/09/2021

OGGETTO: PROGETTO “UMBRE DE MURI”: RIQUALIFICAZIONE DI N. 5 PIAZZE ALL’INTERNO DEL CENTRO STORICO - ARREDO URBANO, VERDE E MANUTENZIONE. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO. CUP: B37H21004920004 - MOGE: 20809

Premesso che:

- le iniziative di riqualificazione e rigenerazione urbana sono individuate dalla Civica Amministrazione tra le principali azioni da perseguire nell’ambito delle linee programmatiche contenute nel Documento Unico di Programmazione 2021 – 2023, con esplicito riferimento alla riqualificazione del Centro Storico;
- la Civica Amministrazione ha presentato il 23/11/2020 il proprio programma di rigenerazione del centro storico cittadino denominato “Piano Integrato per il Centro Storico – Caruggi” che si configura come un insieme di progetti e misure con l’obiettivo di incrementare la vivibilità e la qualità complessiva di questo ambito del territorio cittadino;
- nel suddetto programma, all’interno dell’Azione “01\_Progetti Urbani” era inserito l’intervento denominato “Progetto “Umbre de Muri”: rigenerazione di 11 Piazze all’interno del Centro Storico nelle zone più problematiche”;
- il suddetto intervento è stato suddiviso in modo tale da individuare un primo gruppo di n. 5 piazze i cui interventi potessero essere eseguiti entro l’anno 2021, ovvero Piazza Sant’Elena, Piazza dei Truogoli di Santa Brigida, Piazza di Santa Maria in Passione, Piazza Embriaci e Piazza Valoria;
- l’intervento denominato “UMBRE DE MURI: RIQUALIFICAZIONE DI N. 5 PIAZZE ALL’INTERNO DEL CENTRO STORICO” è stato a sua volta suddiviso in due progetti distinti, denominati “Efficientamento Energetico” e “Arredo urbano, Verde e Manutenzione”;
- le aree oggetto d’intervento sono sottoposte a tutela di legge per il Codice dei Beni Culturali;
- il progetto definitivo dell’intervento di “UMBRE DE MURI: RIQUALIFICAZIONE DI N. 5 PIAZZE ALL’INTERNO DEL CENTRO STORICO – ARREDO URBANO, VERDE E MANUTENZIONE”, in conformità, quindi, con l’art. 23, comma 7, del Decreto Legislativo 50/2016, nelle sue componenti tecniche specialistiche è costituito dai documenti ed elaborati, al- legati quale parte integrante al presente provvedimento e di seguito riportati:

**PARTE GENERALE**

- D GN 01 Elenco elaborati
- D GN 02 Relazione tecnico-illustrativa
- D GN 03 Disciplinare descrittivo e prestazionale
- D GN 04 Elenco Prezzi ed Analisi
- D GN 05 Computo Metrico Estimativo
- D GN 06 Aggiornamento delle prime indicazioni sulla sicurezza
- D GN 07 Quadro economico
- D GN 08 Cronoprogramma

**ARREDO URBANO, VERDE E MANUTENZIONE**

- D AR 0.1 Stralci Cartografici
- D AR 0.2 Stralci Cartografici - Mappa Catastale e Ortofoto
- D AR 0.3 Stralci Cartografici - Piano di Bacino
- D AR 0.4 Stralci Cartografici - PUC Assetto Urbanistico
- D AR 0.5 Abaco Arredi

**Piazza di Sant'Elena**

- D AR 1.1 SA - Planimetria generale
- D AR 1.2 PR - Planimetria generale
- D AR 1.3 CF - Planimetria generale

**Piazza Truogoli di Santa Brigida**

- D AR 2.1 SA - Planimetria generale
- D AR 2.2 PR - Planimetria generale
- D AR 2.3 CF - Planimetria generale

Piazza di Santa Maria in Passione  
 D AR 3.1 SA - Planimetria generale  
 D AR 3.2 PR - Planimetria generale  
 D AR 3.3 CF - Planimetria generale

Piazza Embriaci  
 D AR 4.1 SA - Planimetria generale  
 D AR 4.2 PR - Planimetria generale  
 D AR 4.3 CF - Planimetria generale

Piazza Valoria  
 D AR 5.1 SA - Planimetria generale  
 D AR 5.2 PR - Planimetria generale  
 D AR 5.3 CF - Planimetria generale

– la spesa quantificata per la realizzazione dell'intervento denominato "UMBRE DE MURI: RIQUALIFICAZIONE DI N. 5 PIAZZE ALL'INTERNO DEL CENTRO STORICO – ARREDO URBANO, VERDE E MANUTENZIONE" ammonta complessivamente ad Euro 321.159,33 come da Quadro Economico di seguito riportato e allegato come parte integrante e sostanziale alla presente Deliberazione:

<b>QUADRO ECONOMICO DI SPESA</b>			
ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs 207/2010			
<b>A. IMPORTO PER FORNITURE E LAVORI</b>	<b>A. Importo dei Lavori e delle forniture</b>		
	A.1	Importo dei lavori a base d'asta	€ 244.761,76
	A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 7.949,22
	<b>Totale importo dei lavori (A.1+A.2)</b>		<b>€ 252.710,98</b>
<b>B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>	<b>B. Somme a disposizione dell'Amministrazione</b>		
	B.1	Imprevisti	€ 5.531,93
	<b>Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione</b>		<b>€ 5.531,93</b>
<b>C. "Spese Generali"</b>	<b>C. Spese tecniche relative a progettazione, conferenza dei servizi, direzione dei lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, assistenza giornaliera e contabilità</b>		
	C.1	Incentivo per funzioni tecniche di cui art. 113 comma 3 D.Lg. vo 50/2016 (1.6%)	€ -
	C.2	Contributo ANAC	€ -
	C.3	Spese Tecniche	€ 6.000,00
	C.4	Spese per pubblicità	€ -
	<b>Totale C " Spese Generali"</b>		<b>€ 6.000,00</b>
<b>D. "Imposte"</b>	<b>D. Imposte</b>		
	D.1	Iva su lavori (22%)	€ 55.596,42
	D.2	Iva su spese tecniche e oneri di previdenza C.3 (22%)	€ 1.320,00
	<b>Totale D " Imposte"</b>		<b>€ 56.916,42</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO RICHIESTO A FINANZIAMENTO (A+B+C+D)</b>		<b>€ 321.159,33</b>	

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

**DELIBERA**

1. DI APPROVARE il progetto definitivo “UMBRE DE MURI: RIQUALIFICAZIONE DI N. 5 PIAZZE ALL’INTERNO DEL CENTRO STORICO – ARREDO URBANO, VERDE E MANUTENZIONE” ai sensi dell’art. 23 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50; per un importo complessivo di Euro 321.159,33, come da Quadro Economico allegato al presente provvedimento;

2. DI PRENDERE ATTO che il progetto definitivo di cui al punto precedente è stato redatto in conformità all’art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e, avuto riguardo al comma 4 dell’art. 216 del medesimo decreto che rinvia all’emanazione di specifiche norme attuative la definizione dei contenuti della progettazione, contiene gli elementi di cui al progetto definitivo ex art. 24 e relativi allegati del DPR 207/2010;

5. DI DARE ATTO che la spesa di cui al presente provvedimento, di Euro 321.159,33, sarà finanziata tramite entrate proprie dell’Ente;

6. DI DARE ATTO che l’intervento sarà affidato in house ad ASTer – Strade ai sensi dell’art. 192 del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici);

7. DI PRENDERE ATTO, come da attestazione del Direttore Responsabile NP/2021/1967, allegata quale parte integrante e sostanziale, che la spesa di cui al presente provvedimento ha natura di investimento, come stabilito dalla vigente normativa, con particolare riferimento alle norme contenute nel D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nella Legge Costituzionale n. 3 dell’ottobre 2001 e nell’art. 3, comma 18, della Legge 24 dicembre 2003 n. 350;

## **PROGETTO**

[www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/224-2021-2.pdf](http://www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/224-2021-2.pdf)

**23-09-21**

**DGC-2021-233 MODIFICA DEI CRITERI DI ATTRIBUZIONE DELL’INDENNITA’ DI FUNZIONE DELLA POLIZIA LOCALE DI CUI ALL’ART. 56 SEXIES DEL CCNL 2018- 2020**

La Giunta, previa regolare votazione, all’unanimità

## **DELIBERA**

1) di modificare i criteri per l’attribuzione dell’indennità di funzione di cui all’art. 56 sexies del CCNL 21.05.2018;



**COMUNE DI GENOVA**

**Ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale non appartenente all'area separata della Dirigenza - Stralcio**

N. 1430 del 29/07/2021

L'anno 2021, il giorno 29 del mese di luglio presso la Sede del Comune di Genova tra la delegazione Trattante della Civica Amministrazione, nelle persone di:

IL DIRETTORE GENERALE

VICARIO

(Dott. Alfredo Viglienzi)

(Presidente)

IL CAPO DI GABINETTO

(Dott. Marco Speciale)

(Vice Presidente)

IL DIRETTORE

RISORSE FINANZIARIE

(Dott.ssa Magda Marchese)

(Componente)

IL DIRETTORE

SVILUPPO DEL PERSONALE

E FORMAZIONE

(Dott.ssa Lidia Bocca)

(Componente)

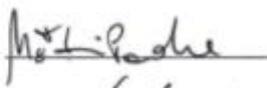
IL DIRIGENTE

SETTORE RISORSE UMANE

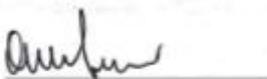
(Dott. Alessio Canepa)

(Componente)

e la Delegazione Trattante di Parte Sindacale costituita come di seguito riportata:

C.G.I.L. F.P. 

C.I.S.L. F.P.S. 

U.I.L. F.P.L. 

C.S.A. Regioni Aut. Loc. \_\_\_\_\_

R.S.U. \_\_\_\_\_

è stata sottoscritta la seguente ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo – Stralcio per il personale non Dirigente, parte economica annualità 2021, in merito all'indennità di funzione di cui all'art. 56 sexies del CCNL 21.05.2018.

La presente ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) – stralcio si applica al personale del comparto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato del Comune di Genova che rivesta profili di Polizia Locale.

#### Art. 1

##### Ambito, validità e durata

1. Le modalità di attribuzione dell'indennità di funzione, riformulate come segue, si sostituiscono a quanto stabilito dall'art. 2 Titolo V - Sezione per la Polizia Locale del CCDI n. 12C del 23/12/2019.

2. La parte economica della presente ipotesi di CCDI stralcio ha validità a decorrere dal 01.04.2021.

#### Art. 2

## Indennità di funzione (art. 56 sexies CCNL 21.05.2018)

1. In base all'art. 56 sexies del CCNL Comparto Funzioni Locali del 2018 è possibile erogare al personale della Polizia Locale, che non risulti incaricato di posizione organizzativa, un'indennità di funzione per compensare l'esercizio di compiti di responsabilità connessi al grado rivestito.

2. L'ammontare dell'indennità in parola è determinato, tenendo conto del grado rivestito e delle connesse responsabilità, nonché delle peculiarità dimensionali, istituzionali sociali e ambientali degli enti, fino ad un massimo di euro 3000 annui lordi, (250,00 euro/mese) importo da concordare annualmente in sede di Contratto decentrato integrativo, da corrispondere per dodici mensilità. In ogni caso il valore dell'indennità massima prevista per lo specifico livello/grado non potrà superare quanto corrisposto per l'indennità minima stabilita nel livello immediatamente superiore.

3. L'integrazione dei criteri di Responsabilità e Grado determinerà attribuzione di un livello valutativo d'insieme che varierà in funzione del tipo di responsabilità, delle caratteristiche dei profili professionali e delle mansioni svolte.

4. Il fattore GRADO prevede che l'indennità in trattazione possa essere attribuita sia al personale di P.L. di categoria "C" che "D", limitatamente a competenze ed esperienze acquisite tali da consentire un ruolo di responsabilità. In ragione di ciò l'attribuzione al personale di categoria "C" avverrà a partire dal grado di Agente Scelto o, in alternativa, al livello di anzianità pari ad almeno 3 anni di servizio nella fascia economica C1. Per il personale in fascia "D" l'attribuzione avverrà a partire dal grado di Ispettore purché abbia maturato almeno un anno di anzianità.

5. Il fattore RESPONSABILITA' è correlato ai seguenti parametri:

- Competenza (formazione, capacità tecniche e relazionali)
- Autonomia (comportamenti organizzativi)
- Numero di personale gestito (capacità di pianificazione e programmazione)

A tali parametri può essere attribuito il valore

- DI BASE = 0

- MEDIO = FINO A 2

- MEDIO-ALTO = DA 2,1 A 3

- ELEVATO = DA 3,1 A 4.

La combinazione dei valori attribuiti ai vari parametri permette di individuare i compiti di responsabilità in modo accurato e puntuale, come da Tabella A allegata.

Il livello viene determinato con la seguente formula (Somma Valori).

6. Infine l'unione dei fattori responsabilità e grado compone un processo di valutazione a sei livelli, attraverso una tabella a doppia entrata.

7. La contrattazione Collettiva Decentrata Integrativa dell'Ente individuerà gli importi lordi annuali dell'indennità di funzione per il personale del Comune di Genova che rivesta profili di Polizia Locale, ex comma 1 dell'art. 56-sexies, differenziati in relazione ai livelli ottenuti con i criteri sopra individuati.

8. L'indennità di cui trattasi, correlata all'effettivo esercizio dei compiti e prestazioni cui risulta finalizzata, può essere soggetta a revisione, integrazione revoca sulla base delle modificazioni dei presupposti che ne hanno giustificato il riconoscimento o quando vi sia un avanzamento del grado rivestito. In merito si precisa che il grado rivestito è riferito a quello attribuito al 31 Dicembre dell'anno precedente.

9. Tenuto conto che l'evoluzione delle competenze attribuite alla Polizia Locale, unitamente all'intenso ricambio generazionale all'interno del Corpo, hanno portato ad una rimodulazione delle responsabilità in capo agli addetti di P.L., allo scopo di assicurare un adeguato riconoscimento alle specifiche mansioni ricoperte e al grado rivestito, le parti concordano l'adozione di nuovi parametri per la corresponsione della correlata indennità, ritenuti più conformi rispetto a quelli contenuti nel precedente accordo.

10. Per il restante personale dipendente della Direzione Corpo di Polizia Locale che risulterà incaricato di compiti "gestionali" o "specialistici" potrà trovare applicazione l'art. 70 - quinquies del CCNL Comparto Funzioni Locali del 21/05/2018.

### Art. 3

#### Individuazione importi Anno 2021

1. Le Parti, con riferimento all'anno 2021, e con decorrenza dal 01.04.2021, individuano gli importi differenziati in relazione ai livelli individuati dall'applicazione dei criteri sopra individuati, come dettagliato nella Tabella B, allegata.

2. Le Parti, per l'anno 2021, concordano di destinare all'indennità di funzione ex art. 56 sexies CCNL 21.05.2018, la somma di euro 430.000, comprensiva anche di quanto già corrisposto per i primi tre mesi dell'anno 2021 in continuità con la disciplina dettata dal CCDI 2020.

16-09-21

**DGC-2021-232 APPROVAZIONE DEI PROGETTI DEFINITIVI FINALIZZATI ALLA PARTECIPAZIONE AL CONTRIBUTO A VALERE SUL FONDO STRATEGICO REGIONALE PER I LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE COPERTURE DELL'IMPIANTO POLISPORTIVO CROCERA SITO IN VIA ERIDANIA 3, CUP B37H21006770006 LAVORI DI REALIZZAZIONE COPERTURA PER LO STADIETTO DEL PATTINAGGIO SITO IN VIA DON MINZONI, CUP B31B21007600006 ED I LAVORI DI AMPLIAMENTO CON REALIZZAZIONE DI NUOVA STRUTTURA SPORTIVA PER LA GINNASTICA RITMICA E ARTISTICA PER LA PALESTRA S.EUSEBIO SITA IN VIA SUP. ROCHE DI BAVARI 88R, CUP B34E21010770006.**

16-09-21

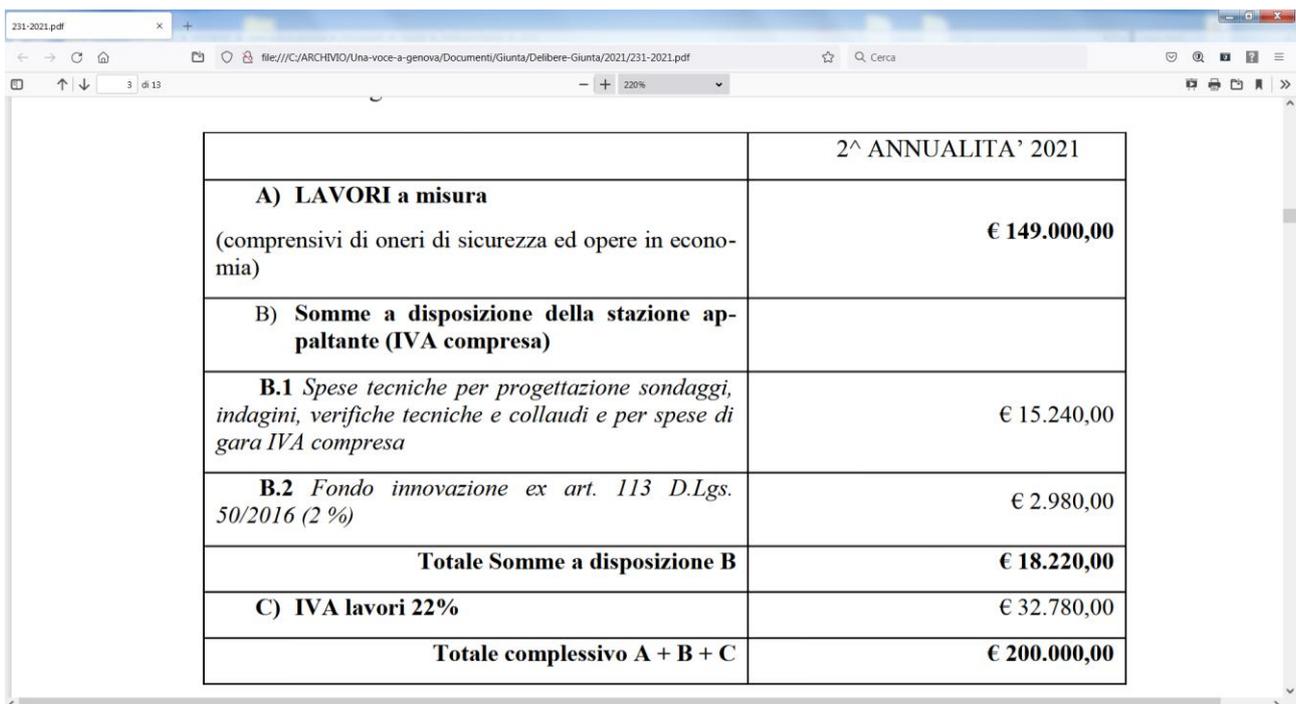
**DGC-2021-231 INTERVENTI URGENTI NON PROGRAMMABILI DI MANUTENZIONI DIFFUSE NEGLI EDIFICI COSTITUENTI IL POLO TURSINO DA ATTUARSI MEDIANTE ACCORDO QUADRO. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO - (AQ - 2^ ANN DI 3) 2021**

Premesso che:

- gli immobili ad uso istituzionale denominati "Polo Tursino", necessitano periodicamente di interventi urgenti non programmabili di sostituzione e ripristino totale o parziale di parti ammalorate;

- all'interno del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023 annualità 2021, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 03/03/2021, e successive variazioni, è stata inserita specifica previsione di Euro 200.000,00 per gli interventi urgenti non programmabili di manutenzione straordinaria degli edifici costituenti il Polo Tursino da attuarsi mediante Accordo Quadro di Euro 200.000,00 per la seconda annualità 2021 (Moge 20201)

- il quadro economico dell'importo complessivo di Euro 200.000,00, per la seconda annualità risulta articolato nel modo seguente:



	2^ ANNUALITA' 2021
<b>A) LAVORI a misura</b> (comprensivi di oneri di sicurezza ed opere in economia)	<b>€ 149.000,00</b>
<b>B) Somme a disposizione della stazione appaltante (IVA compresa)</b>	
<b>B.1 Spese tecniche per progettazione sondaggi, indagini, verifiche tecniche e collaudi e per spese di gara IVA compresa</b>	€ 15.240,00
<b>B.2 Fondo innovazione ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 (2 %)</b>	€ 2.980,00
<b>Totale Somme a disposizione B</b>	<b>€ 18.220,00</b>
<b>C) IVA lavori 22%</b>	€ 32.780,00
<b>Totale complessivo A + B + C</b>	<b>€ 200.000,00</b>

Ritenuto:

- di finanziare la spesa per la seconda annualità dell'Accordo Quadro (anno 2021 – CUP B35H18005950004) di Euro 200.000,00 mediante devoluzione di quote di mutui già contratti o con mutuo da contrarre nel presente esercizio per Euro 197.020,00 e per Euro 2.980,00 con risorse proprie dell'Ente;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

## **DELIBERA**

1) di approvare, per i motivi di cui in premessa, il progetto definitivo, redatto ai sensi dell'art.23 del Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, redatto dalla Direzione Facility Management, composto dalla documentazione, indicata nell'elenco di cui in premessa, allegati quale parte integrante del presente provvedimento relativo per gli interventi urgenti non programmabili di manutenzione straordinaria degli edifici costituenti il Polo Tursino da attuarsi mediante Accordo Quadro - 2° Annualità - Anno 2021;

**16-09-21**

**DGC-2021-230 INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO LA PALESTRA DELLA SCUOLA MEDIA DON ORENCO – IC PONTEDECIMO, PIAZZA CESARE CELLINI, 4 – GENOVA**

**16-09-21**

**DGC-2021-229 APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA TRA COMUNE DI GENOVA - UNIVERSITA' DI GENOVA – ACES EUROPE FINALIZZATO ALLA COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DI ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE NEL QUADRO DELLE INIZIATIVE SUL TERRITORIO, IN PARTICOLARE RELATIVE A GENOVA CAPITALE EUROPEA DELLO SPORT 2024**

Premesso che:

- il Comune ritiene che la scelta della Città di Genova quale Capitale europea dello Sport 2024, rappresenti un'ottima occasione per rilanciare la cultura sportiva, la promozione dell'attività motoria scolastica, dello sport sociale, dello sport agonistico nazionale e internazionale;

-il progetto Genova 2024 prevede grandi eventi agonistici nazionali e internazionali ma anche iniziative culturali e motorio-sportive volte a perseguire una vita sana, a promuovere il benessere di tutti a tutte le età, a raggiungere l'uguaglianza di genere, a garantire infrastrutture sostenibili, a sostenere iniziative per la riduzione dell'impatto ambientale, a incoraggiare la diffusione di tecnologie ecocompatibili;

- Aces Europe Delegazione Italia è la Delegazione italiana di Aces Europe, Associazione non profit con sede a Bruxelles, che assegna il titolo di Capitale Europea dello Sport, iniziativa che ha ricevuto il riconoscimento della Commissione Europea nel Libro Bianco (Art. 50). ACES Europe è partner ufficiale della Commissione Europea nella Settimana Europea dello Sport. Inoltre, ACES Europe è partner ufficiale dell'UNESCO, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura

-Gli obiettivi di Aces Europe sono la promozione di politiche sportive comunitarie dell'ambito delle Municipalità Europee attraverso il conferimento degli Award internazionali di Capitale, Regione, Città, Comune, Isola e Comunità Europeo dello Sport; il sostegno di programmi specifici per i bambini, le persone anziane e le minoranze per favorire l'accesso alle attività sportive; la sensibilizzazione delle amministrazioni pubbliche a sostenere lo sport come mezzo di coesione sociale, sviluppo dei territori e miglioramento della salute dei cittadini; l'aggiornamento costante per i dipendenti e amministratori pubblici nel campo della pratica sportiva, attività rivolta anche ai dirigenti delle ASD/SSD; l'espansione della cultura dell'attività sportiva come elemento di crescita dei territori attraverso l'attenta valutazione dei bisogni della popolazione di riferimento

- l'Università Degli Studi Di Genova si prefigge tra gli obiettivi del suo piano strategico il potenziamento dell'attività sportiva universitaria portata avanti attraverso il CUS Genova, A.S.D. affiliata al C.U.S.I. (Centro Universitario Sportivo Italiano) e tale potenziamento si sviluppa grazie alla progettazione di nuovi impianti sportivi e all'acquisizione, tramite convenzioni, di spazi all'interno di impianti sportivi già presenti sul territorio, il tutto con l'obiettivo di incrementare l'attività motoria e sportiva dei suoi studenti e dipendenti per il miglioramento della qualità di vita e del livello di benessere.

-il potenziamento dell'attività sportiva nell'Ateneo genovese passa anche attraverso il programma "UNIGE per i campioni" che accoglie ed attua le linee guida della Commissione Europea riferite alle carriere universitarie degli atleti di élite, e più in generale degli studenti che praticano sport a livello agonistico, e persegue l'obiettivo di facilitare la conciliazione tra i loro impegni di studenti e i loro impegni sportivi;

Rilevato che Il Comune di Genova, l'Università degli studi di Genova ed Aces Europe intendono collaborare allo sviluppo della cultura sportiva con l'obiettivo di operare nell'interesse di praticanti e dei cittadini nel valorizzare le attività stesse sul territorio, diffondere la conoscenza, l'immagine e la pratica dell'attività motorio sportiva come investimento per la qualità della vita e il livello di benessere per il futuro dei cittadini, favorire la creazione di contatti, rapporti istituzionali ed occasioni propedeutiche allo sviluppo delle attività e delle mission, collaborare alla realizzazione di eventi formativi, seminari, workshop, nel campo sportivo e culturale, collaborare alla progettazione e realizzazione di eventi culturali e sportivi nel quadro delle iniziative per Genova Capitale Europea dello Sport 2024;

La Giunta

## **D E L I B E R A**

1. l'approvazione del Protocollo di intesa tra Comune di Genova – Università di Genova – Aces Europe finalizzato alla collaborazione nell'ambito di attività culturali e sportive nel quadro delle iniziative sul territorio, in particolare relative a Genova capitale europea dello sport 2024, allegato parte integrante del provvedimento;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta assunzione di spesa o introito a carico del bilancio comunale;

**16-09-21**

**DGC-2021-228 RECUPERO WATERFRONT DI LEVANTE: DEMOLIZIONE EDIFICI SU VIA DEI PESCATORI (MOGE 20411) APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO**

Premesso che:

- che con Delibera CIPE n. 3 del 1.05.2016 è stato approvato il Piano Stralcio “Cultura e Turismo” con una dotazione complessiva di 1.000,00 milioni di Euro e che all’interno di tale finanziamento, nel macro aggregato “Sistemi territoriali turistico – culturali”, è confluita la richiesta di finanziamento presentata dal Comune di Genova per l’attuazione dell’intervento n. 29 denominato “Interventi per il recupero del Waterfront di Genova” per un importo complessivo di euro 15.000.000,0

- con Delibera della Giunta Comunale n. 253 del 28 ottobre 2017 la Civica Amministrazione ha provveduto all’accettazione del “Waterfront di Levante”, disegno d’assieme elaborato dall’architetto Renzo Piano e dal Renzo Piano Building Workshop (RPBW) che persegue la riqualificazione del fronte mare cittadino nel tratto compreso tra il Porto Antico alla Foce del Torrente Bisagno, attraverso la realizzazione di un “canale-urbano” parallelo alla costa e di nuovi percorsi veicolari, ciclabili e pedonali inseriti in un asse di verde urbano;

- per dare avvio alla realizzazione Waterfront di Levante, il Comune di Genova ha provveduto alla demolizione dell’edificio ex Nira e alla realizzazione, in corrispondenza della Batteria Stella, dell’imbocco del nuovo canale navigabile;

- contestualmente, con D.C.C. n. 25/2018 e successiva D.G.C. n. 100/2018, si è proceduto al fine di perseguire la riqualificazione del compendio immobiliare corrispondente all’area ex fieristica genovese, all’alienazione di beni e diritti di proprietà del Comune di Genova e della società Nuova Foce S.r.l., aggiudicando, al termine della procedura di vendita, espletata sull’intero compendio, il solo lotto corrispondente al Padiglione S - Palasport alla società CDS Holding S.p.A., con la quale sono stati sottoscritti il contratto preliminare di vendita (in data 4/10/2019) e, successivamente l’atto di compravendita immobiliare (concluso in data 15/07/2020 da CDS Waterfront, società interamente posseduta da CDS Holding. S.p.A. e assunto a n. di rep.110732/40019);

- con D.G.C. n. 111 del 21/05/2020 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica “Recupero Waterfront di Levante: Demolizione Padiglioni C, M ed Edifici via dei Pescatori (MOGE 20411) - Nuova Viabilità, Riqualificazione Intradosso Sopraelevata e Mura Storiche (MOGE 20412) - Parco urbano e Pista ciclabile - Altre Opere: infrastrutture per la mobilità e parcheggio”;

- a seguire, sono stati approvati i progetti di Demolizione del Padiglione “D” (D.G.C. n. 142 del 02/07/2020 progetto di fattibilità tecnica e D.G.C. n. 187 del 27/08/2020 progetto definitivo), di Demolizione del Padiglione “C” (D.G.C. n. 188 del 27/08/2020) e di demolizione del Padiglione “M” (D.G.C. n. 124 del 07/05/2021);

- il progetto definitivo di Demolizione degli edifici di Via dei Pescatori” di cui al presente provvedimento è stato elaborato dal Raggruppamento Temporaneo di Progettisti: 3TI Progetti Italia - ingegneria integrata spa (capogruppo) / Systematica s.r.l./ Studio Associato di Architettura ed Ingegneria Gnudi / Studio Associato Bellini, già redattori del primo livello di progettazione, nonché del progetto di demolizione dei Padiglioni “C” e “M” e individuati a seguito di procedura aperta;

- il costo quantificato per le opere di che trattasi, come da Computo Metrico Estimativo e Quadro Economico, quest’ultimo di seguito riportato, allegati come parte integrante della presente Deliberazione, ammonta a complessivi euro 656.866,83;

		Importo dei lavori	€	€
<b>A. IMPORTO PER LAVORI</b>	A.1	<i>di cui importo dei lavori a misura</i>		
		<i>di cui importo lavori a corpo</i>	€ 318.681,71	
		<b>Totale importo lavori</b>		<b>318.681,71 €</b>
		<b>A.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso</b>		<b>28.902,90 €</b>
	A.3	Lavori in economia		<b>28.242,37 €</b>
A.4	Progettazione esecutiva		<b>8.006,14 €</b>	
<b>Totale (A.1+A.2+A.3+A.4)</b>				<b>383.833,12 €</b>
<b>Totale importo soggetto a ribasso</b>				<b>354.930,22 €</b>
<b>B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>	<b>B</b>	<b>Somme a disposizione dell'Amministrazione</b>		<b>€</b>
	B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto (iva esclusa)		- €
	B.2	Rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti, indagini e sondaggi (iva esclusa)		<b>75.285,00 €</b>
	B.3	Allacciamento ai pubblici servizi (iva esclusa)		- €
	B.4	Imprevisti (max. 10%) (iva esclusa)		<b>30.630,34 €</b>
	B.5	Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni (iva esclusa)		- €
	B.6	Accantonamento di cui all'articolo 113 del D. Lgs. 50/2016 (incentivo) (iva inclusa)		6.013,23 €
	B.7	Spese di cui agli articoli 24, comma 4, del D. Lgs. 50/2016, spese per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione		- €

B.8	Spese per attività tecnico-amministrative e acquisizione attrezzature connesse alle attività di progettazione, di Direzione Lavori, di supporto al responsabile del procedimento, di verifica e validazione del progetto (comprensivo di oneri previdenziali) (iva esclusa)		40.750,31 €
B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici (iva esclusa)		- €
B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche (iva inclusa)		5.000,00 €
B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo (comprensivo di oneri previdenziali), collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (comprensivo di oneri previdenziali) (iva esclusa)		8.668,71 €
B.12	Oneri del concessionario o contraente generale (progettazione e direzione lavori) e oneri diretti e indiretti (min 6% max 8%) (iva esclusa)		- €
B.13	Opere di mitigazione e compensazione ambientale, monitoraggio ambientale (iva esclusa)		10.000,00 €
B.14	Progettazione spese tecniche (importo comprensivo di oneri previdenziali) (iva esclusa)		16.867,04 €
B.15	Contributi previdenziali associati alla progettazione esecutiva di cui alla voce A.3 (iva esclusa)		320,25 €
<b>Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.8+...+B.15)</b>			<b>193.534,88 €</b>
<b>C. I.V.A.</b>			
C	I.V.A.		€
C.1.1	I.V.A. su Lavori	22%	
C.1.2	I.V.A. su Lavori	10%	37.582,70 €
C.1.3	I.V.A. su Lavori	4%	
C.1.4	I.V.A. su progettazione	22%	1.761,35 €
C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione	22%	40.154,76 €
<b>Totale IVA</b>			<b>79.498,81 €</b>
<b>TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)</b>			<b>656.866,83 €</b>

- nell'importo dei lavori sono considerati i costi per il monitoraggio ambientale della qualità dell'aria in fase di realizzazione dell'intervento;

- le opere a progetto sono previste nel Programma Triennale 2021-2023, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 3 marzo 2021, e successivi adeguamenti, con il titolo "Waterfront di Levante: recupero - Intervento n. 29: Demolizione Padiglione M e edifici Via dei Pescatori" (MOGE 20411) per l'importo complessivo di euro 1.560.087,73;

- al fine di avanzare nel programma di riqualificazione del Waterfront di Levante, anche avuto riguardo alle scadenze assunte contrattualmente dalla Civica Amministrazione nei confronti di CDS Waterfront si è ritenuto di procedere all'approvazione con DGC 124 in data 06/05/2021 del progetto di demolizione del Padiglione M, disgiuntamente dalla approvazione del progetto oggetto della presente deliberazione, per un importo di euro 865.000,00;

- successivamente, in sede di Verifica ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 l'importo complessivo di quadro economico del progetto di Demolizione del Padiglione M è stato rideterminato in euro 913.220.90, così come riportato nella DD N. 2021-270.0.0.87;

- la spesa complessiva di 656.866,83 trova copertura finanziaria per euro 651.866,83 nelle risorse assicurate dal Ministero dei Beni Culturali con il Programma "Piano Stralcio Cultura e Turismo" finanziato con Fondi FSC della programmazione 2014/2020 e per euro 5.000,00 con risorse proprie dell'ente;

La Giunta

## DELIBERA

1) di approvare il Progetto Definitivo "Recupero Waterfront di Levante: Demolizione Edifici di Via dei Pescatori" ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per un importo complessivo euro 656.866,83 come da Quadro Economico e Computo Metrico Estimativo, redatto dal Raggruppamento Temporaneo di Progettisti: 3TI Progetti Italia - ingegneria integrata spa (capogruppo) / Systematica s.r.l./ Studio Associato di Architettura ed Ingegneria Gnudi / Studio Associato Bellini e composto dagli elaborati citati in narrativa e costituenti parte integrante del presente provvedimento;

5) di dare atto che l'importo di Euro 656.866,83 sono finanziate per Euro 651.866,83 con quota parte dei fondi FSC 2014-2020 assicurati dal Piano Stralcio "Cultura e Turismo" e, pertanto, dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MIBACT) accertato e impegnato con DD. 2021/270.0.0./65 e per Euro 5.000,00 relativi alle spese di pubblicazione con risorse proprie dell'Ente;

PROGETTO

[www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/228-2021-2.pdf](http://www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/228-2021-2.pdf)

16-09-21

## **DGC-2021-227 ESENZIONE DAL PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE DOVUTO DALLE SOCIETA' SPORTIVE ESECUTRICI DI INTERVENTI SU CIVICI IMPIANT**

La Giunta

### **DELIBERA**

1. di esentare - in conformità a quanto stabilito dall'art. 17, comma 3, lettera c) del D.P.R. 380/2001 e art 39 comma 6 della Legge Regionale 16/2008 - dal pagamento del contributo di costruzione le Società concessionarie di civici impianti sportivi esecutrici di interventi in attuazione di un obbligo a carico delle stesse derivante da offerta di gara, da istanza di rinegoziazione contrattuale, approvata dagli Uffici, ai sensi dell'art. 24 del vigente Regolamento in materia di impianti sportivi o da proposta di migliorie o di esecuzione interventi, anch'essa valutata ed approvata dagli Uffici, avanzata dalle citate Società in corso di vigenza contrattuale, che riguardino impianti sportivi su aree già destinate a Servizi Pubblici, con l'esclusione dello Stadio Luigi Ferraris e degli impianti sportivi di nuova costruzione qualificati di particolare rilevanza economica e strategica che saranno individuati con delibera di Giunta Comunale, e in conformità all'attuale Delibera di classificazione degli Impianti Sportivi n 175 del dell'08/07/2021;

2. di dare atto che l'approvazione della presente Delibera non comporta una riduzione delle entrate, non essendo stati previste a bilancio entrate specifiche relative ad oneri di urbanizzazione per impianti sportivi;

**16-09-21**

## **DGC-2021-226 APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA IL COMUNE DI VENEZIA ED IL COMUNE DI GENOVA PER LO SVILUPPO DELLA NAUTICA**

Considerato che:

- Il Comune di Genova e il Comune di Venezia sono due storiche potenze marinare affacciate sul Mar Adriatico e sul Mar Tirreno con un passato che le ha rese protagoniste nei processi dello sviluppo economico nazionale;
- Le molteplici connessioni tra le due città, che condividono valori culturali comuni e un settore turistico fortemente legato a quello della Nautica intendono sviluppare adeguate forme di cooperazione ed interscambio di esperienze, per l'elaborazione e la promozione di azioni di sviluppo economico ed imprenditoriale e per la creazione di relazioni industriali e di miglioramento dell'attività amministrativa
- In entrambe le città si svolgono due Saloni Nautici di livello nazionale ed internazionale, nei periodi che aprono e chiudono l'estate e la stagione nautica del Mediterraneo, con uno scambio reciproco di esperienze di successo per quanto riguarda la realizzazione delle due manifestazioni, costituendo un esempio di collaborazione tra Enti per l'intero Sistema Paese;

La Giunta

### **DELIBERA**

1. di approvare, per i motivi di cui in premessa, lo schema dell'accordo di cooperazione istituzionale tra il Comune di Venezia ed il Comune di Genova per lo sviluppo della nautica – secondo lo schema che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

## **ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA IL COMUNE DI VENEZIA ED IL COMUNE DI GENOVA PER LO SVILUPPO DELLA NAUTICA**

Il COMUNE DI GENOVA, in questo atto rappresentato dal Sindaco MARCO BUCCI, e il COMUNE DI VENEZIA, in questo atto rappresentato dal Sindaco LUIGI BRUGNARO, di seguito denominati anche le Parti,

CONSIDERATE le connessioni tra le due Città, entrambe storicamente Repubbliche marinare, affacciate su due mari, il Tirreno e l'Adriatico, che erano identificati come Golfo di Genova e Golfo di Venezia, città che nel passato si sono caratterizzate per la presenza nei porti mediterranei di propri fondachi e consoli, così come anche per la presenza nel proprio porto di fondachi e consoli di città e Paesi stranieri, per l'uso di proprie leggi marittime, e che nel passato come nel presente hanno basato parte della propria fortuna su economie, politica e cultura basate sulla navigazione e sugli scambi marittimi;

CONSIDERATA l'importanza della cooperazione e dell'interscambio di esperienze ed azioni tra le Città, nel caso specifico in quanto Città capoluogo di Regione e sede di Città Metropolitana, per l'elaborazione e la promozione di azioni di sviluppo economico ed imprenditoriale e la creazione di relazioni industriali e di miglioramento dell'attività amministrativa;

CONSIDERATO che i valori culturali comuni, le eccellenze paesaggistiche e le identità storiche condivise di cui i due territori sono dotati costituiscono leve significative di attrattività per il turismo nazionale e internazionale, legato in particolar modo al settore della Nautica, ed infine che l'esigenza di sviluppare adeguate forme di cooperazione istituzionale tra i due sistemi territoriali è motivata dalla comune consapevolezza della nuova rilevanza delle Città come ambiti di innovazione nelle politiche nazionali

CONSIDERATO che la Nautica, nelle sue varie accezioni, rappresenta un settore economico di enorme rilievo, nel quale l'Italia primeggia da tempo nei principali segmenti di mercato e facendo fiorire un'economia del mare, che impiega centinaia di migliaia di

addetti e che permette alle piccole imprese italiane di crescere, innovare e misurarsi con i mercati internazionali. In questo modo la nautica è il volano al contempo per i settori industriali e artigianali;

CONSIDERATO l'accordo decennale sottoscritto con Confindustria Nautica, l'associazione che dal 1967 ha in Confindustria la rappresentanza nazionale del settore, organizzatrice attraverso la società I Saloni Nautici del Salone Nautico di Genova, giunto alla 61° edizione, e la finalità di posizionarlo come il Salone Nautico più importante di Europa e del Mediterraneo;

CONSIDERATO altresì l'importante sviluppo qualitativo del Salone Nautico di Venezia che nelle sue prime recenti edizioni, promosse dal Comune di Venezia attraverso la sua società partecipata Vela spa, ha raggiunto eccellenti risultati in termini di presenze dei cantieri più importanti, di vocazione internazionale, capacità organizzative e focus sui temi della sostenibilità ambientale

CONSIDERATO che in entrambe le città si svolgono due Saloni Nautici di livello nazionale ed internazionale, nei periodi che aprono e chiudono l'estate e la stagione nautica del Mediterraneo, seguendo idealmente il flusso degli armatori che procede dall'Egeo verso la Costa Azzurra, lo scambio reciproco di esperienze di successo e di informazioni possono rappresentare un ulteriore fattore di successo nello svolgimento delle due manifestazioni, ma anche un esempio di collaborazione tra Enti per l'intero Sistema Paese, troppo spesso ridimensionato rispetto alle sue potenzialità per la scarsa coesione tra i suoi territori;

## **CONVENGONO**

di stipulare il presente Accordo di Cooperazione Istituzionale, per un reciproco scambio di informazioni, esperienze, competenze, e per lo svolgimento di una serie di azioni rivolte alla promozione nell'ambito della Nautica, estensivamente intesa, nei termini degli articoli che seguono:

### **Articolo 1 – Oggetto**

Il presente Accordo ha per oggetto:

- la condivisione strategica delle informazioni, esperienze, competenze in possesso delle Parti, anche tramite le proprie società controllate, quali ad esempio, Vela Spa e Porto Antico Spa e legate al settore della Nautica, estensivamente intesa, e Confindustria Nautica, con la quale il Comune di Genova ha un accordo in vigore, al fine di sviluppare il settore nei propri territori, sinergicamente, e di promuoverlo in tutto il territorio italiano;
- la ideazione, progettazione, realizzazione condivisa di una serie di azioni che perseguano il fine di sviluppare il settore della Nautica, estensivamente intesa, nei propri territori, sinergicamente, e di promuoverlo in tutto il territorio italiano ed internazionale, ampliando le opportunità dei soggetti pubblici e privati presenti nei loro territori ed in tutta Italia, di stabilire relazioni scientifiche, tecnologiche, commerciali ed economiche;
- la promozione istituzionale reciproca, in ogni ordine occasione ritenuta opportuna, di eventi e manifestazioni afferenti ai rispettivi Saloni Nautici e durante lo svolgimento degli stessi;
- la cooperazione in maniera sinergica per mettere in relazione i porti liguri, Genova/Savona ma anche La Spezia, con i valichi soprattutto svizzeri (Gottardo e Loetschberg) verso Francia e Germania, ed i porti nord adriatici, Venezia ma anche Trieste, con i valichi del Brennero e di Tarvisio verso Austria e Germania e poi Slovacchia e Polonia, ragionando come una unica grande piattaforma di servizi logistici completi, door-to-door, lungo l'intera catena logistica dalla Oriente all'Europa e viceversa

Per l'implementazione delle progettualità e delle azioni definite dal presente accordo le Parti potranno sviluppare anche accordi attuativi per tematiche specifiche, anche coinvolgendo le proprie società controllate o altri enti, e verrà costituito un gruppo di lavoro espressione delle strutture delle Amministrazioni firmatarie per la supervisione complessiva dello stato di attuazione del presente accordo

### **Articolo 2 - Azioni da sviluppare**

Le Parti istituiranno le forme di collaborazione più idonee per promuovere in modo sinergico il ruolo internazionale delle due Città nel settore della Nautica, estensivamente intesa, al fine di realizzare progetti comuni, anche per la partecipazione a bandi europei, rivolti a tale finalità.

Le Parti convengono di proporre al Governo una strategia di sviluppo del settore Nautica, estensivamente intesa, basata sulle proprie esperienze di successo, al fine di promuovere una politica infrastrutturale che porti alla creazione di nuove infrastrutture per la Nautica, nuove opportunità quindi di sviluppo del settore e del suo indotto sui territori, nuove possibilità di ampliamento dei mercati nazionali ed internazionali, anche nell'ambito dei finanziamenti del PNRR

Le Parti convengono di progettare congiuntamente nuovi modelli di promozione e sviluppo dei due sistemi urbani, sulla base delle proprie esperienze e competenze, con particolare riferimento ai progetti di valorizzazione delle attività industriali ed artigianali, alla promozione anche internazionale del sistema delle imprese locali, ai percorsi per la rigenerazione urbana e degli edifici pubblici, alla creazione di nuovi servizi anche amministrativi rivolti a tali finalità, individuando nella promozione della cultura tecnica, industriale e manifatturiera le leve per l'innovazione del sistema economico locale

Le Parti condivideranno inoltre informazioni e best practices su campagne di promozione sul turismo responsabile, anche realizzando eventi e manifestazioni sugli aspetti tipici e sulle tradizioni della cultura veneziana e genovese

Le Parti in stretta collaborazione e sinergia con le associazioni di categoria più rappresentative del settore nautico si attiveranno, per quanto di rispettiva competenza, per implementare e sviluppare le rispettive manifestazioni fieristiche al fine di incrementarne la visibilità internazionale ed il valore strategico del settore

### Articolo 3 - Termine di validità

Il presente Accordo di Cooperazione Istituzionale avrà validità ed efficacia a partire dalla data della sua sottoscrizione e rimarrà in vigore per un periodo di 3 (tre) anni, potendo essere prorogato mediante accordo scritto tra le parti

### Articolo 4 - Disposizioni finali

Il presente Accordo potrà in qualsiasi momento, essere rescisso o modificato, in tutto o in parte, per iniziativa di una delle parti, mediante comunicazione scritta, all'altra parte, con preavviso di 60 (sessanta) giorni.

Le Città promuoveranno la sottoscrizione di ulteriori accordi bilaterali tra Enti e Società, anche private, nello spirito dei contenuti del presente Accordo e secondo il principio di sussidiarietà.

Il presente Accordo non prevede necessariamente risorse finanziarie trasferite tra le parti

Genova, 17 settembre 2021

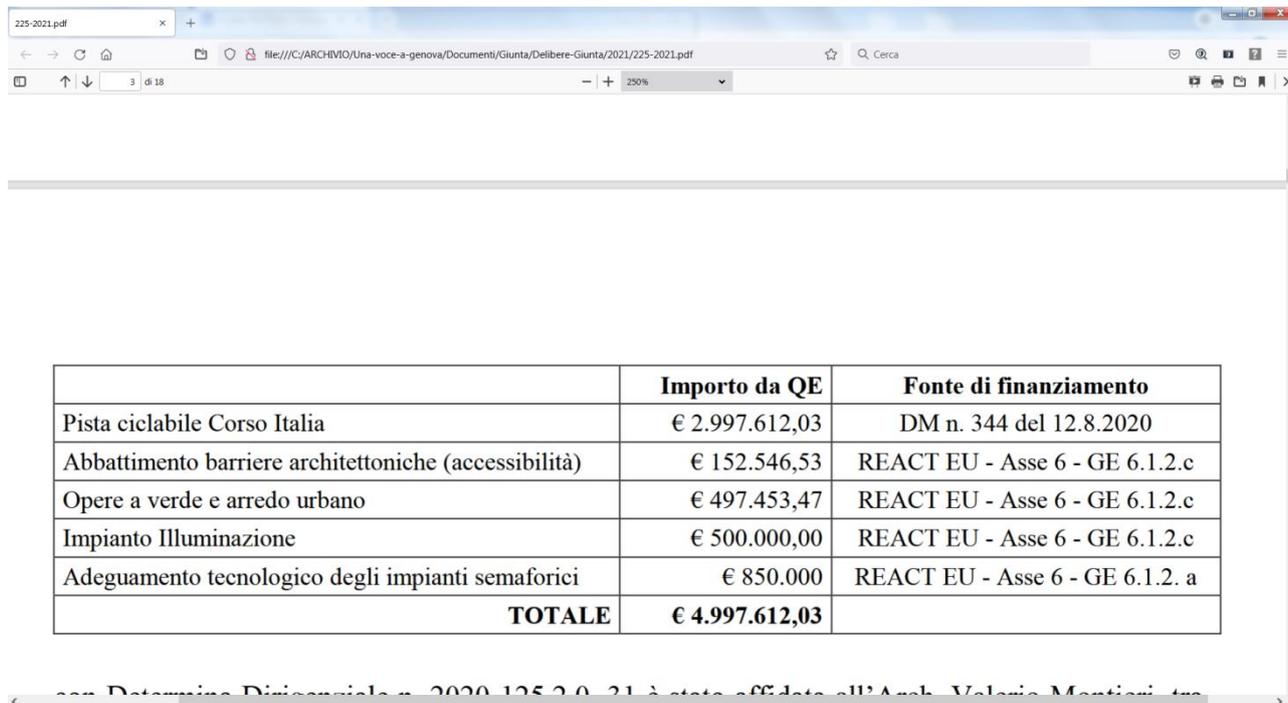
16-09-21

**DGC-2021-225 APPROVAZIONE DEI PROGETTI DEFINITIVI DELLA PISTA CICLABILE DI CORSO ITALIA DA CORSO MARCONI A BOCCADASSE, DELL'IMPIANTO SEMAFORICO E DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA, NONCHE'DELLE OPERE AD ESSA CONNESSE. CUP B32B2000010001 (INTERVENTI CONCERNENTI LA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE CICLISTICA, L'AMPLIAMENTO DELLA RETE CICLABILE E LA REALIZZAZIONE DI CORSIE CICLABILI EX DM 12/08/2020) CUP B37H21006760001 (PISTA CICLABILE CORSO ITALIA: ACCESSIBILITÀ, ILLUMINAZIONE PUBBLICA, COMPLETAMENTO DEL VERDE E ARREDO URBANO) CUP B37H21006750001 (CORSO ITALIA ADEGUAMENTO TECNOLOGICO IMPIANTI SEMAFORICI ASSE STRADALE)**

Preso atto che

- la progettazione definitiva della pista ciclabile di Corso Italia nel suo complesso, si articola in:

- progetto della pista ciclabile, dell'arredo urbano, delle opere a verde e dell'abbattimento delle barriere architettoniche (accessibilità); o progetto degli impianti di illuminazione;
- progetto di adeguamento tecnologico degli impianti semaforici;
- l'importo totale previsto per la realizzazione dell'intera opera ammonta a Euro 4.997.612,03 di cui:



	<b>Importo da QE</b>	<b>Fonte di finanziamento</b>
Pista ciclabile Corso Italia	€ 2.997.612,03	DM n. 344 del 12.8.2020
Abbattimento barriere architettoniche (accessibilità)	€ 152.546,53	REACT EU - Asse 6 - GE 6.1.2.c
Opere a verde e arredo urbano	€ 497.453,47	REACT EU - Asse 6 - GE 6.1.2.c
Impianto Illuminazione	€ 500.000,00	REACT EU - Asse 6 - GE 6.1.2.c
Adeguamento tecnologico degli impianti semaforici	€ 850.000	REACT EU - Asse 6 - GE 6.1.2. a
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.997.612,03</b>	

- con Determina Dirigenziale n. 2020-125.2.0.-31 è stato affidata all'Arch. Valerio Montieri, tra l'altro, l'incarico della progettazione di fattibilità tecnica ed economica e definitiva della pista ciclabile lungo Corso Italia e delle opere ad essa connesse: opere a verde, arredo urbano, abbattimento barriere architettoniche;

- con Determina Dirigenziale N. 2021-125.0.2.-7 è stato affidato alla società STEA Progetto srl, tra l'altro, l'incarico della progettazione definitiva degli impianti di illuminazione;

- il Quadro Economico delle opere relative al tracciato ciclabile è pari ad Euro 2.997.612,03

Voce	Descrizione	Importo Quadro
<b>A</b>	<b>Importo totale lavori</b>	
A.1	importo lavori	€ 2.247.417,44
A.2	oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 78.659,61
	<b>TOTALE LAVORI</b>	<b>€ 2.326.077,05</b>
<b>B</b>	<b>Somme a disposizione dell'amministrazione</b>	
B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ -
B.2	Spese Tecniche	
B.2.1	Rilevi, accertamenti e indagini	€ -
B.2.2	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ -
B.2.3	Imprevisti sui lavori	€ 50.006,51
B.2.4	Acquisizione di aree o immobili	€ -
B.2.5	Oneri aggiuntivi per discarica autorizzata di rifiuti speciali (compreso I.V.A.)	€ -
B.2.6	spese tecniche per incarichi esterni compresa cassa	€ 42.843,07
B.2.7	spese tecniche per incentivo progettazione interna art. 113 D.Lgs. 50/2016 - 2%	€ 46.521,54
B.2.8	spese per accertamenti di laboratorio + IVA	€ -
	<b>Totale spese tecniche</b>	<b>€ 139.371,12</b>
B.3	spese per consulenza o supporto + IVA	
B.4	spese per commissioni giudicatrici + IVA	€ -
B.5	spese per pubblicità + IVA	
B.6	IVA su lavori e imprevisti (22%)	€ 522.738,38
B.7	IVA sulle competenze tecniche (22%)	€ 9.425,48
B.8	Tassa Autorità di Vigilanza LLPP	€ -
B.9	Spese per rilascio visti e pareri	€ -
B.10	Acquisto di beni (comprensivo di iva)	
B.11	Spese organizzative e gestionali	€ -
	<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>€ 671.534,98</b>
	<b>TOTALE QUADRO ECONOMICO</b>	<b>€ 2.997.612,03</b>

- il Quadro Economico relativo all'abbattimento delle barriere architettoniche è pari ad Euro 152.546,53

Voce	Descrizione	Importo Quadro
<b>A</b>	<b>Importo totale lavori</b>	
A.1	importo lavori abbattimento barriere	€ 132.638,48
A.2	oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 4.642,35
	<b>TOTALE LAVORI</b>	<b>€ 137.280,81</b>
<b>B</b>	<b>Somme a disposizione dell'amministrazione</b>	
B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ -
B.2	Spese Tecniche	
B.2.1	Rilevi, accertamenti e indagini	€ -
B.2.2	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ -
B.2.3	Imprevisti sui lavori	€ 2.662,77
B.2.4	Acquisizione di aree o immobili	€ -
B.2.5	Oneri aggiuntivi per discarica autorizzata di rifiuti speciali (compreso I.V.A.)	€ -
B.2.6	spese tecniche per incarichi esterni compresa cassa	€ 3.500,00
B.2.7	spese tecniche per incentivo progettazione interna art. 113 D.Lgs. 50/2016 - 2%	€ 2.745,62
B.2.8	spese per accertamenti di laboratorio + IVA	€ -
	<b>Totale spese tecniche</b>	<b>€ 8.898,39</b>
B.3	spese per consulenza o supporto + IVA	
B.4	spese per commissioni giudicatrici + IVA	€ -
B.5	spese per pubblicità + IVA	
B.6	IVA su lavori e imprevisti (4%)	€ 5.597,34
B.7	IVA sulle competenze tecniche (22%)	€ 770,00
B.8	Tassa Autorità di Vigilanza LLPP	€ -
B.9	Spese per rilascio visti e pareri	€ -
B.10	Acquisto di beni (comprensivo di iva) - arredi	€ -
B.11	Spese organizzative e gestionali	€ -
	<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>€ 15.265,73</b>
	<b>TOTALE QUADRO ECONOMICO</b>	<b>€ 152.546,53</b>

- il Quadro Economico relativo alle opere a verde e arredo urbano è pari ad Euro 497.453,47:

Voce	Descrizione	Importo Quadro
<b>A</b>	<b>Importo totale lavori</b>	
A.1	Importo lavori	€ 370.000,00
A.2	oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 10.000,00
	<b>TOTALE LAVORI</b>	<b>€ 380.000,00</b>
<b>B</b>	<b>Somme a disposizione dell'amministrazione</b>	
B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ -
B.2	Spese Tecniche	
B.2.1	Rilevi, accertamenti e indagini	€ -
B.2.2	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ -
B.2.3	Imprevisti sui lavori iva compresa	€ 6.733,47
B.2.4	Acquisizione di aree o immobili	€ -
B.2.5	Oneri aggiuntivi per discarica autorizzata di rifiuti speciali (compreso I.V.A.)	€ -
B.2.6	spese tecniche per incarichi esterni compresa cassa	€ 16.000,00
B.2.7	spese tecniche per incentivo progettazione interna art. 113 D.Lgs. 50/2016	€ 7.600,00
B.2.8	spese per accertamenti di laboratorio + IVA	€ -
	<b>Totale spese tecniche</b>	<b>€ 30.333,47</b>
B.3	spese per consulenza o supporto + IVA	
B.4	spese per commissioni giudicatrici + IVA	€ -
B.5	spese per pubblicità + IVA	
B.6	IVA su lavori (22%)	€ 83.600,00
B.7	IVA sulle competenze tecniche (22%)	€ 3.520,00
B.8	Tassa Autorità di Vigilanza LLPP	
B.9	Spese per rilascio visti e pareri	€ -
B.10	Acquisto di beni (comprensivo di iva) - arredi	€ -
B.11	Spese organizzative e gestionali	€ -
	<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>€ 117.453,47</b>
	<b>TOTALE QUADRO ECONOMICO</b>	<b>€ 497.453,47</b>

- il Quadro Economico relativo alle opere di illuminazione pubblica è pari ad Euro 500.000,00:

Voce	Descrizione	Importo Quadro
<b>A</b>	<b>Importo totale lavori</b>	
A.1	Importo lavori compresi oneri sicurezza	€ 383.566,28
	<b>TOTALE LAVORI</b>	<b>€ 383.566,28</b>
<b>B</b>	<b>Somme a disposizione dell'amministrazione</b>	
B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ -
B.2	Spese Tecniche	
B.2.1	Rilevi, accertamenti e indagini	€ -
B.2.2	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ -
B.2.3	Imprevisti sui lavori iva compresa	
B.2.4	Acquisizione di aree o immobili	€ -
B.2.5	Oneri aggiuntivi per discarica autorizzata di rifiuti speciali (compreso I.V.A.)	€ -
B.2.6	spese tecniche per incarichi esterni compresa cassa	€ 19.981,81
B.2.7	spese tecniche per incentivo progettazione interna art. 113 D.Lgs. 50/2016	€ 7.671,33
B.2.8	spese per accertamenti di laboratorio + IVA	€ -
	<b>Totale spese tecniche</b>	<b>€ 27.653,14</b>
B.3	spese per consulenza o supporto + IVA	
B.4	spese per commissioni giudicatrici + IVA	€ -
B.5	spese per pubblicità + IVA	
B.6	IVA su lavori (22%)	€ 84.384,58
B.7	IVA sulle competenze tecniche (22%)	€ 4.396,00
B.8	Tassa Autorità di Vigilanza LLPP	
B.9	Spese per rilascio visti e pareri	€ -
B.10	Acquisto di beni (comprensivo di iva) - arredi	€ -
B.11	Spese organizzative e gestionali	€ -
	<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>€ 116.433,72</b>
	<b>TOTALE QUADRO ECONOMICO</b>	<b>€ 500.000,00</b>

- il progetto adeguamento tecnologico degli impianti semaforici redatto internamente alla Civica Amministrazione, consta dei seguenti elaborati:

(omissis)

Voce	Descrizione	Importo Quadro
A	Importo totale lavori	
A.1	Importo lavori	€ 564.695,15
A.2	oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 25.000,00
	<b>TOTALE LAVORI</b>	<b>€ 589.695,15</b>
B	<b>Somme a disposizione dell'amministrazione</b>	
B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, (ivi inclusi i rimborsi prova fattura)	€ -
B.2	Spese Tecniche	
B.2.1	Rilevi, accertamenti e indagini	€ -
B.2.2	Allocazioni ai pubblici servizi	€ -
B.2.3	Imprevisti sui lavori (iva compresa)	€ 40.000,00
B.2.4	Acquisizione di aree o immobili	€ -
B.2.5	Oneri aggiuntivi per discarica autorizzata di rifiuti speciali (compreso IVA)	€ -
B.2.6	spese tecniche per incarichi esterni compresa cassa	€ 35.000,00
B.2.7	spese tecniche per incentivo progettazione interna art. 113 D.Lgs. 50/2016	€ 23.868,26
B.2.8	spese per accertamenti di laboratorio + IVA	€ -
	<b>Totale spese tecniche</b>	<b>€ 98.868,26</b>
B.3	spese per consulenza o supporto + IVA	€ -
B.4	spese per commissioni giudicatrici + IVA	€ -
B.5	spese per pubblicità + IVA	€ -
B.6	IVA su lavori (22%)	€ 129.733,59
B.7	IVA sulle competenze tecniche (22%)	€ 7.700,00
B.8	Tassa Autorità di Vigilanza LPPP	€ -
B.9	Spese per rilascio visti e passaporti	€ -
B.10	Acquisto di beni (comprensivo di iva) - arredi	€ -
B.11	Spese organizzative e gestionali	€ 24.000,00
	<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>€ 260.501,85</b>
	<b>TOTALE QUADRO ECONOMICO</b>	<b>€ 850.200,00</b>

La Giunta

## DELIBERA

- di approvare i progetti definitivi, con gli elaborati grafici e generali allegati e conservati agli atti della Direzione, relativi:

- alla pista ciclabile, all'arredo urbano, alle opere a verde e all'abbattimento delle barriere architettoniche;
- agli impianti di illuminazione;
- all'adeguamento tecnologico degli impianti semaforici; - di prendere atto che il costo complessivo delle opere ammonta a Euro 4.997.612,03 e che verrà finanziato come di seguito dettagliato:

(omissis)

## PROGETTO

[www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/225-2021-1.pdf](http://www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/225-2021-1.pdf)

09-09-21

**DGC-2021-224 ADESIONE DEL COMUNE DI GENOVA ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DA FINANZIARE A VALERE SUL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE 2021 – IDEE PROGETTUALI PER L'INCLUSIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI NELLE AREE URBANE A MAGGIORE VULNERABILITA' SOCIALE**

Premesso che:

-Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 9 aprile 2021 ha inviato all'Assessorato alla Sicurezza, Polizia Locale, Immigrazione, Personale e Pari Opportunità e relativi Diritti, una richiesta di manifestazione di interesse per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul fondo nazionale per le politiche migratorie 2021 - idee progettuali per l'inclusione dei cittadini di paesi terzi nelle aree urbane a maggiore vulnerabilità sociale;

-il Comune di Genova, in data 13 maggio 2021, ha presentato una proposta preliminare del progetto "Nuove energie in periferia", con l'obiettivo di avviare un percorso partecipato nelle zone di Sampierdarena e Cornigliano, a favore della comunità latino americana e a partire dai giovani immigrati o con background migratorio. L'obiettivo è quello di innescare nuove energie sul territorio e interazioni positive con la comunità locale offrendo ai ragazzi più fragili un percorso di accompagnamento individuale e formativo;

Considerato che

-il progetto "Nuove energie in periferia", di cui il Comune di Genova è capofila, si articola in cinque linee d'azione:

-Linea 1 - Ricerca azione

- Linea 2 - Interventi di supporto diretto
- Linea 3 - Azione di sistema
- Linea 4 - Azioni positive giovani-territorio
- Linea 5 - Nuovo spazio di intersezione (spazio cittadino di connessione dove promuovere idee ed eventi)

-le risorse finanziarie per la sua realizzazione saranno individuate in base alla disponibilità dei fondi a valere sul Fondo Nazionale Politiche Migratorie 2021 e seguenti, e che l'allocazione finanziaria minima e massima prevista per ogni Ente è determinata sulla base della presenza di cittadini di paesi terzi nel territorio di riferimento, indicata nello specifico per il Comune di Genova nel valore massimo di 1.500.000,0 euro;

La Giunta

## **DELIBERA**

1) di aderire alla manifestazione di interesse per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul fondo nazionale per le politiche migratorie 2021 – idee progettuali per l'inclusione dei cittadini di paesi terzi nelle aree urbane a maggiore vulnerabilità sociale, autorizzando la Direzione Sviluppo del Personale e Formazione a presentare il relativo progetto e la richiesta di finanziamento per il periodo di riferimento 2021/2023;

2) di approvare la proposta di progetto Nuove Energie in Periferia, comprensiva degli allegati, come parte integrante dello stesso;

3) di prendere atto che per il Comune di Genova l'allocazione finanziaria massima prevista è di 1.500.000,0 euro, a valere sul Fondo Nazionale Politiche Migratorie 2021 per il periodo di riferimento di 24 mesi;

4) di individuare all'interno della Direzione Sviluppo del Personale e Formazione il referente unico di procedimento per il progetto in argomento, nella persona del Dirigente del Settore Risorse Umane;

5) di dare mandato alla Direzione Sviluppo del Personale e Formazione, in qualità di capofila del progetto affinché provveda:

-a tutti gli atti amministrativi necessari per la presentazione del progetto e successivi rispetto al finanziamento dello stesso;

-alla formalizzazione dell'accordo di partenariato tra Comune di Genova e Job Centre srl, quale società in house che definisce ruoli, compiti e risorse assegnate per la realizzazione delle linee di azione del progetto;

6) di dare atto che l'adesione di cui al punto 1) non comporta alcuna assunzione di spesa a carico del bilancio comunale, fatto salvo l'impegno lavorativo dei dipendenti comunali impegnati nella realizzazione del progetto;

**09-09-21**

### **DGC-2021-223 APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DELL'INTERVENTO DI "SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PER L'ACCESSIBILITÀ AL SALONE DI RAPPRESENTANZA AL PIANO NOBILE ED AVVOCATURA DI PALAZZO TURSI".**

Premesso che:

- con Delibera di Giunta Comunale n.2017-299 in data 15/12/2017 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica relativo alle opere nel Complesso dei Palazzi Tursi – Albinì di Via Garibaldi, 9 per il Superamento delle Barriere Architettoniche – 1. Nuova Accessibilità alla Sala Rossa del Consiglio di Palazzo Albinì – 2. Nuova Accessibilità alla Sala ex Consiglio Vecchia oggi Salone di Rappresentanza al Piano Nobile di Palazzo Tursi, per un importo complessivo di Euro 432.000,00, redatto dalla Struttura Progettazione della Direzione Lavori Pubblici;

- il costo quantificato per la realizzazione delle opere in argomento come da Computo Metrico Estimativo e Quadro Economico, che di seguito si riporta, ammonta a complessivi Euro 482.045,56:

QUADRO ECONOMICO DI SPESA			
ai sensi Art. 32 / D.Lgs 207/2010			
A. IMPORTO PER I LAVORI	A1	Importo dei lavori Fase 1	€
		di cui importo dei lavori a misura	€ 266.849,10
		di cui importo lavori a corpo	
		<b>Totale importo lavori</b>	<b>€ 266.849,10</b>
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 7.500,00	
A3	Lavori in economia	€ 40.000,00	
	<b>Totale (A1+ A2+ A3)</b>	<b>€ 314.349,10</b>	
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	B	Somme a disposizione dell'Amministrazione	€
	B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
	B.2	Rischi, diagnosi inquad. accertamenti e indagini	€ 12.000,00
	B.3	Ricoveramento ai pubblici servizi	€ 0,00
	B.4	Imprevisti (max 5%)	€ 25.147,33
	B.5	Acquisizione aree o immobili, servizi, occupazioni	€ 0,00
	B.6	Accantonamenti di cui all'articolo 113 del D.Lgs 50/2016 (incentivo)	€ 6.286,98
		Quota 20 %	€ 1.257,40
		Quota 80 %	€ 5.029,59
	B.7	Spese di cui agli articoli 24, comma 4, del D.Lgs 50/2016, spese per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione	€ 0,00
	B.8	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e redazione ***	€ 33.410,82
	B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00
	B.10	Spese per pubblicazione di atti previsti per opere artistiche	€ 2.000,00
	B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specializzati	€ 49.437,40
B.12	Oneri del concessionario o contraente generale (progettazione e direzione lavori) e oneri diretti e indiretti (max 5% max 5%)	€ 0,00	
B.13	Spese di vigilanza e coordinazione ambientale, monitoraggio ambientale	€ 0,00	
	<b>Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1+ ... + B.13)</b>	<b>€ 128.203,31</b>	
C. IVA	C	IVA	€
	C.1.1	V.A. su Lavori	22%
	C.1.2	V.A. su Lavori	10%
	C.1.3	V.A. su Lavori	4%
	C.2	V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione	22%
	<b>Totale IVA</b>	<b>€ 28.473,16</b>	
	<b>TOTALE COSTO INTERVENTO (A+ B+ C)</b>	<b>€ 482.045,56</b>	

La spesa complessiva pari a Euro 482.045,56 verrà finanziata come segue

- per Euro 50.045,56 con Avanzo Conto Capitale Vincolato, mediante utilizzo dei fondi per l'abbattimento delle barriere architettoniche in ambito pubblico ai sensi della L.R. 15/89 Crono 2021/591 (di cui Euro 40.761,32, già impegnati con la Determinazione Dirigenziale N. 2021-205.0.0.-60 IMPE 2021/8687);
- per Euro 2.440,00, per spese pubblicità, con entrate di parte corrente stanziata al Capitolo 1830 \*Spese Contrattuali e Diverse c.d.c. 80.6.29 "Gare e Contratti - Prestazioni di Servizi" del Bilancio 2021 - PdC 1.3.2.16;
- per Euro 6.286,98, per quota incentivo, con risorse proprie dell'Ente;
- per Euro 423.273,02 mediante devoluzione di quote di mutui già contratti o con mutuo da contrarre nell'esercizio 2021 (Crono 2021/185).

La Giunta

DELIBERA

1. di approvare il Progetto Definitivo dell'intervento: "Palazzo Tursi: superamento barriere architettoniche per accessibilità Salone di Rappresentanza al piano nobile ed Avvocatura" per un importo complessivo di Euro 482.045,56, come da Computi Metrici Estimativi e relativo Quadro Economico allegato al presente provvedimento, composto dagli elaborati indicati nel documento "Elenco Elaborati di Progetto" e costituenti parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto che il progetto di cui al punto precedente è stato redatto in conformità all'art.23 del D.Lgs. 50/2016 e, avuto riguardo al comma 4 dell'art. 216 del medesimo decreto che rinvia al l'emanazione di specifiche norme attuative la definizione dei contenuti della progettazione, contiene gli elementi di cui al Progetto Definitivo ex art. 24 e relativi allegati del D.P.R. 207/2010;
3. di prendere atto che l'intervento è ricompreso nel Programma Triennale 2021/2023 approvato con D.C.C. n. 47/2021, per l'importo di Euro 482.045,56 (CUP B35H18005720004 - MOGE 17256)

5. di dare atto che la spesa complessiva pari a Euro 482.045,56 verrà finanziata come segue:

- per Euro 50.045,56 con Avanzo Conto Capitale Vincolato, mediante utilizzo dei fondi per l'abbattimento delle barriere architettoniche in ambito pubblico ai sensi della L.R. 15/89 Crono 2021/591 (di cui Euro 40.761,32, già accertati ed impegnati con la Determinazione Dirigenziale N. 2021-205.0.0.-60 IMPE 2021/8687);
- per Euro 2.440,00, per spese pubblicità, con entrate di parte corrente stanziata al Capitolo 1830 \*Spese Contrattuali e Diverse c.d.c. 80.6.29 "Gare e Contratti - Prestazioni di Servizi" del Bilancio 2021 - PdC 1.3.2.16;
- per Euro 6.286,98, per quota incentivo, con risorse proprie dell'Ente;
- per Euro 423.273,02 mediante devoluzione di quote di mutui già contratti o con mutuo da contrarre nell'esercizio 2021 (Crono 2021/185).

PROGETTO

[www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/2021/223-2021-1.pdf](http://www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/2021/223-2021-1.pdf)

09-09-21

**DGC-2021-222 APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI GIARDINI CONI ZUGNA, IN VIA CONI ZUGNA N. 22, MUNICIPIO V – VALPOLCEVERA, GENOVA.**

La Giunta

## DELIBERA

- 1) di approvare, per i motivi di cui in premessa, il progetto definitivo costituito dagli elaborati sopra indicati ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per la riqualificazione dei Giardini Coni Zugna, in via Coni Zugna n. 22, Municipio V – Valpolcevera, Genova;
- 2) di prendere atto del verbale di verifica della documentazione tecnica, art. 26 del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016, sottoscritto congiuntamente dai progettisti e dal Verificatore in data 02/09/2021 2021/1836;
- 3) di prendere atto - come da allegata nota del Responsabile Unico del Procedimento che il progetto di cui al punto precedente è stato redatto in conformità all'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e, avuto riguardo al comma 4 dell'art. 216 del medesimo decreto che rinvia all'emanazione di specifiche norme attuative la definizione dei contenuti della progettazione, contiene gli elementi di cui al Progetto Definitivo ex art.24 e successivi del DPR 207/2010;
- 4) di dare atto che la spesa di cui al suddetto intervento, pari ad Euro 78.421,02 iva compresa viene finanziata all'interno del quadro economico dell'Accordo Quadro Vallate Genovesi - Interventi diffusi non programmabili per la manutenzione straordinaria nelle vallate genovesi all'interno del territorio comunale” aggiudicato con DD N. 2020-189.0.0.-141 del 02/07/2020;
- 5) di dare atto che, ai sensi dell'art. 7 c. 1 lett. c del D.P.R. 380/2001, il conseguimento dei necessari titoli edilizi abilitativi potranno intervenire con l'approvazione del Progetto assistita dalla validazione degli stessi ai sensi dell'Art. 26, comma 8, del D. Lgs 18 aprile 2016 n.50;

tato;

QUADRO ECONOMICO LAVORI		
		<i>IMPORTI</i>
<b>A</b>	<b>LAVORI</b>	
A1	importo netto lavori a misura edili	€ 61.218,60
A2	importo oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 3.060,93
	<b>Totale Intervento</b>	<b>€ 64.279,53</b>
	<b>Importo totale lavori</b>	
<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE (I.V.A. compresa)</b>	
B1	I.V.A. al 22% su lavori	€ 14.141,49
	<b>Totale somme a disposizione</b>	<b>€ 14.141,49</b>
<b>C</b>	<b>TOTALE A+B</b>	<b>€ 78.421,02</b>

09-09-21

**DGC-2021-221 MESSA IN SICUREZZA IDROGEOLOGICA NEL BACINO DEL RIO GAXI AFFLUENTE DEL T. GEIRATO NELLA MEDIA VAL BISAGNO - LOTTO II. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO.**

09-09-21

**DGC-2021-220 ADESIONE DEL COMUNE DI GENOVA ALLA SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE NEI GIORNI DAL 16 AL 22 SETTEMBRE 2021 E PATROCINIO DELLE ATTIVITA' ORGANIZZATE DALLE ASSOCIAZIONI TEMATICHE**

Premesso

- che l'Unione Europea promuove ogni anno, dal 16 al 22 settembre, la "European Mobility Week" (Settimana Europea della Mobilità), settimana nella quale tutte le città europee sono invitate a organizzare azioni ed eventi in materia di mobilità sostenibile, miranti in particolare all'informazione e alla crescita della consapevolezza dei cittadini sulle sue tematiche ed alla sperimentazione di misure locali tese alla riduzione degli impatti del sistema dei trasporti

- che per ciascuna edizione della Settimana Europea della Mobilità si è scelto un particolare argomento in materia di mobilità sostenibile, il cosiddetto "focal theme", sulla cui base gli enti locali aderenti sono invitati ad organizzare attività per la cittadinanza, ad elaborare e promuovere misure permanenti che supportino il tema scelto per l'anno in corso nonché a lanciare un messaggio di cambiamento e di rinnovamento dei nostri stili di vita;

- che tra i temi promossi da tale iniziativa europea vi sono in particolare quelli della riduzione dell'uso dell'auto privata e della promozione dei modi di trasporto alternativi e condivisi (trasporto pubblico, bicicletta, piedi), della vivibilità delle strade urbane e della sicurezza per tutti i loro utenti e dell'uso razionale e moderato dell'auto;

- che la il tema 2021 "Muoviti sostenibile...e in salute" rende omaggio alle difficoltà che il mondo intero ha dovuto affrontare durante la pandemia di COVID-19 ed è anche un invito a riflettere sulle opportunità di cambiamento derivanti da questa crisi sanitaria senza precedenti e che le città e le amministrazioni locali hanno messo in campo risposte creative e senza precedenti alla pandemia e la Settimana Europea della Mobilità intende celebrare la resilienza delle città e i loro successi, sostenendo lo slancio e le tendenze iniziate lo scorso anno, come l'aumento della mobilità attiva e l'uso della mobilità a basse o zero emissioni;

La Giunta

## **DELIBERA**

1. di aderire all'edizione 2021 della "Settimana Europea della Mobilità", che si svolgerà come ogni anno dal 16 al 22 settembre, il cui tema è "Muoviti sostenibile...e in salute"
2. di dare mandato al Sindaco o suo delegato per la sottoscrizione del documento ufficiale di adesione ("European Mobility Week – Charter 2021");
3. di impegnarsi, nell'ambito dell'organizzazione e della comunicazione di azioni per sensibilizzare la cittadinanza sui vantaggi dello spostarsi a piedi o in bicicletta e sull'uso di forme di trasporto innovative, collettive e multimodali;
4. di condividere e patrocinare il programma di valorizzazione/promozione della ciclabilità organizzato come ogni anno nell'ambito della SEM dalla Federazione Italiana Amici della Bi-cicletta;
5. di aderire al monitoraggio annuale della ciclabilità urbana promosso da Legambiente nominato "Giretto d'Italia" in coordinamento con i volontari FIAB;
6. di programmare, nella mattinata del 22.09 presso il Salone di rappresentanza di palazzo Tursi, un evento divulgativo dei progetti sviluppati dalla Pubblica Amministrazione per incentivare la mobilità sostenibile;
7. di organizzare nel pomeriggio del 22.09 presso il Salone di rappresentanza di palazzo Tursi, l'incontro annuale con i Mobility Manager degli Enti, Scuole e Aziende Genovesi, anche per attivare il processo di predisposizione del Piano Spostamenti Casa Lavoro Comunale integrato necessario ai fini del finanziamento previsto dal DL 73/2021 (convertito in legge 106/2021);

**09-09-21**

### **DGC-2021-219 - PROGETTO ASSI DI FORZA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE – LINEE DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE**

Premesso:

- che il MIT – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ora MIMS – Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili) ha avviato una nuova stagione delle politiche infrastrutturali incentrata su due pilastri: la rinnovata centralità della pianificazione strategica e la valutazione ex-ante delle opere;
- che in data 20.07.2016 è stato pubblicato dal MIT il documento "Connettere l'Italia – Strategie per le infrastrutture di trasporto e di logistica" dove, per la nuova pianificazione strategica delle opere pubbliche, vengono indicati quattro obiettivi:
  - accessibilità ai territori, all'Europa ed al Mediterraneo,
  - mobilità sostenibile e sicura,
  - qualità della vita e competitività delle aree urbane e metropolitane,
  - sostegno alle politiche industriali di filiera,

il cui perseguimento è possibile attraverso quattro strategie, trasversali rispetto alle modalità di trasporto e agli obiettivi stessi:

- valorizzazione del patrimonio esistente,
- completamento o scelta di nuove infrastrutture, purché utili, snelle e condivise,
- opere di integrazione nodale e intermodalità indirizzate a rafforzare ("cura del ferro") il trasporto ferroviario delle persone e delle merci,
- sviluppo urbano sostenibile con una rinnovata attenzione alla qualità del trasporto pubblico;
- che nell'Aprile 2017 è stato deliberato dal Consiglio dei Ministri l'allegato al DEF 2017 denominato "Connettere l'Italia: fabbisogni e progetti di infrastrutture", il quale, in continuità con il precedente documento, prevede le linee di indirizzo strategico dei fabbisogni infrastrutturali al 2030;
- che, sulla base delle strategie di programmazione di cui ai punti precedenti, in data 01.03.2018 il MIT ha pubblicato un "Avviso per la presentazione delle istanze per l'accesso alle risorse per il trasporto rapido di massa", che rappresenta la prima call (con scadenza 31.12.2018) per il finanziamento di interventi infrastrutturali per il trasporto pubblico locale, successivamente integrato da un "Addendum", pubblicato in data 09.10.2018, nel quale vengono ulteriormente dettagliate le modalità di presentazione delle istanze di finanziamento;
- che l'Avviso di cui al punto precedente indicava tra i potenziali beneficiari del contributo i Comuni capoluogo delle Città Metropolitane e dettagliava i sottoprogrammi di intervento:

- rinnovo e miglioramento del parco veicolare,
- potenziamento e valorizzazione delle linee metropolitane, tramviarie e filoviarie esistenti,
- realizzazione di linee metropolitane, tramviarie e filoviarie ed estensione / implementazione della rete di trasporto rapido di massa, anche con sistemi ad impianti fissi di tipo innovativo;

- che, con propria Deliberazione n. 20, in data 31 luglio 2019 il Consiglio Metropolitan di Genova ha approvato il PUMS – Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, i cui macro- obiettivi, da raggiungere nel medio / lungo termine, rispondono a interessi generali di efficacia ed efficienza del sistema di mobilità e di sostenibilità sociale, economica ed ambientale, ed in particolare:

- efficacia ed efficienza del sistema di mobilità,
- sostenibilità energetica ed ambientale,
- sicurezza della mobilità stradale,
- sostenibilità socio-economica;

- che il PUMS indica tra gli interventi prioritari dello scenario di piano la realizzazione di 4 assi di forza per il trasporto pubblico locale, e dettagliatamente:

- la Linea C (Centro), lunga circa 10 km, connette i nodi logistici di Brignole e Principe, le tre stazioni FS principali (Brignole, Piazza Principe e Sampierdarena), la metropolitana e tutte le linee di forza, assicurando il collegamento veloce fra tutte le parti del centro cittadino raggiungibili con il trasporto pubblico. Inoltre, si estende a Est fino a piazza Galileo Ferraris, con lo scopo di attestare lì le linee bus collinari della Val Bisagno evitando di farle gravitare su Brignole, e a Ovest fino a via Renata Bianchi collegando direttamente al centro le Stazioni marittime (terminali crociere e terminale traghetti) e l'area di Campi attualmente sprovvista di un servizio frequente ed efficace;

- la Linea L (Levante) congiungerà il Levante genovese al centro cittadino passando per l'asse di corso Europa – corso Gastaldi, con uno sviluppo di 12 km, connettendosi a tutte le altre linee;

- la Linea VB (Val Bisagno) collegherà in 17 km la valle al nodo di Brignole per proseguire fino a piazzale Kennedy. Partirà da Prato (Pian Martello), seguirà il corso del Bisagno fino a Molassana, Staglieno, Brignole, Kennedy. Si connette a tutte le altre linee di forza esclusa la linea P;

- la linea P (Ponente) collegherà con un percorso di circa 14 km il cuore della città turistica (Acquario e Porto Antico) con la stazione FS di Principe, il terminale dei bus intercity (via Fanti d'Italia), i terminali crociere e traghetti, Sampierdarena, inclusa la stazione FS e il centro commerciale Fiumara, Cornigliano, la (prevista) stazione FS di Genova- Aeroporto-Erzelli (che sarà collegata all'aerostazione e al parco tecnologico e insediamenti universitario e ospedaliero di Erzelli), Sestri Ponente. È collegata con la linea ferroviaria, la metropolitana e le linee di forza C e L;

- che nell'ambito del rafforzamento del trasporto pubblico e del miglioramento contestuale della qualità del servizio, la Civica Amministrazione ha avviato lo sviluppo del progetto "Assi di Forza per il Trasporto Pubblico Locale", con l'obiettivo di dotare la città di un sistema:

- capillare sulle principali direttrici cittadine,
- di rapida realizzazione,
- flessibile in fase di esercizio,
- a zero emissioni inquinanti;

- che la scelta è ricaduta su un sistema filoviario, presentando questo tutte le caratteristiche per diventare il sistema di trasporto nevralgico per la mobilità cittadina, da svilupparsi per quanto possibile su sede propria al fine di garantire elevati confort di viaggio, elevata regolarità di esercizio e una velocità commerciale più elevata rispetto allo stato attuale;

- che, con suo provvedimento n. 00317/2018, "Autorizzazione all'inoltro al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di due istanze di finanziamento per l'accesso al Fondo per il finanziamento degli investimenti infrastrutturali del paese di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, destinato al trasporto rapido di massa. Interventi: 1) Sistema di assi di forza per il trasporto pubblico locale; 2) Impianto di risalita ad Erzelli", la Giunta Comunale ha deliberato di:

- procedere con la presentazione al competente Ministero dell'istanza di finanziamento per l'accesso alle risorse per il trasporto rapido di massa relativamente all'intervento "Sistema degli Assi di Forza per il trasporto pubblico locale",

- dare atto che l'intervento oggetto di istanza risulta pienamente coerenti con gli obiettivi del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile approvato dalla Città Metropolitana di Genova, in quanto favorisce l'integrazione e l'interconnessione di diverse modalità di trasporto, migliorando l'interoperabilità dei servizi e garantendo una maggiore l'accessibilità alla città per soddisfare la domanda di mobilità delle persone e delle imprese in ambito urbano, nonché con la programmazione ministeriale rappresentata nel documento "Connettere l'Italia";

- richiedere al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti il finanziamento della totalità dei costi di investimento stimati per l'intervento di cui trattasi, opzione in linea con le possibilità offerte dal bando, non prevedendo pertanto un cofinanziamento con risorse proprie dell'Ente;

- che il progetto elaborato prevede di infrastrutturare le seguenti direttrici cittadine:

- la Val Bisagno, tra la delegazione di Prato e la stazione ferroviaria di Genova Brignole,
- l'asse di Corso Sardegna, collegando il quartiere di Marassi e la zona dello Stadio con la Stazione Brignole,

- il Levante cittadino, tra la delegazione di Nervi e la stazione ferroviaria di Genova Brignole,
  - il quartiere della Foce, collegando la Stazione Brignole con la zona della Fiera in via di parziale trasformazione attraverso il progetto Waterfront,
  - il centro cittadino, tra le due principali stazioni ferroviarie di Brignole e Principe,
  - il Ponente cittadino, tra la Stazione Principe e la delegazione di Prà, attraverso i quartieri di Sampierdarena e Sestri Ponente, Aeroporto con diramazioni verso la zona commerciale di Campi e l'Aeroporto,
  - il completamento dell'infrastrutturazione del nodo di Brignole per permettere l'interconnessione e l'interscambio delle nuove direttrici con le infrastrutture esistenti (in particolare metropolitana e filovia);
- che il progetto, estremamente complesso sia per dimensioni sia per eterogeneità delle diverse componenti, è scomponibile nelle seguenti voci:
    - interventi sulla sede stradale (su complessivi 48,00 km), con opere inerenti a: demolizioni, scavi e smaltimenti a discarica, posa in opera di polifora interrata per cavi di alimentazione linea e di corrugati per impianti, riprofilatura dei marciapiedi, realizzazione di piastre di fermata e rifacimento di manto bituminoso, segnaletica orizzontale e verticale, rifacimento (ove necessario) di impiantistica semaforica e pubblica illuminazione, installazione di pensiline interattive;
    - logistica (depositi, officine e parcheggi), con la realizzazione di un nuovo polo logistico per il trasporto pubblico locale sito in Via Tigullio ed interventi di adeguamento delle esistenti rimesse di Staglieno, Gavette e Sampierdarena. È inoltre prevista la realizzazione di 2 nuove infrastrutture di parcheggio in struttura nei siti di Tigullio e Staglieno, contestualmente ai lavori previsti in merito alla logistica,
    - aree di capolinea, con l'implementazione di 12 aree di capolinea, alcune di nuova realizzazione e altre oggetto di profondo rinnovamento, e di 1 nodo di servizio,
    - tecnologia, includendo interventi relativi alle sottostazioni elettriche, con la realizzazione di 17 nuove sottostazioni e interventi di revamping delle esistenti, e alla linea aerea di alimentazione, prevedendo la realizzazione di 40,50 km di nuova linea aerea, nonché il revamping di 3,00 km della linea attualmente in esercizio,
    - materiale rotabile, attraverso l'acquisto di 145 filobus da 18 m;
  - che il quadro economico del progetto prevede un costo di complessivi € 471.645.087,12 così suddivisi:
    - € 88.215.169,25 per Opere civili;
    - € 63.664.686,26 per Impianti civili;
    - € 956.250,00 per Sistemi di comunicazione e sicurezza;
    - € 72.367.098,29 per Impianti elettro-ferroviari;
    - € 7.882.112,13 per Oneri della sicurezza;
    - € 123.250.000,00 per Veicoli;
    - € 17.655.410,63 per Studi preliminari e progettazione;
    - € 12.606.231,21 per Direzione dei lavori e supervisione;
    - € 7.402.066,26 per Costi generali dell'ente appaltante;
    - € 8.100.000,00 per Espropri;
    - € 11.530.586,10 per Somme a disposizione;
    - € 23.308.531,59 per Imprevisti;
    - € 34.706.945,38 per IVA e altri trasferimenti (tasse, contributi, ecc.); e che, con riferimento alle decisioni assunte con la citata Delibera di Giunta Comunale n. 00317/2018, è stato richiesto al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti il finanziamento della totalità dei costi di investimento stimati;

La Giunta

## **DELIBERA**

- 1) sulla base di quanto riportato nelle premesse, di indicare il sito dello Stadio Carlini quale prioritario per l'insediamento della nuova infrastruttura di deposito per il trasporto pubblico locale, in relazione anche alla possibile sinergia di intervento legata alla ristrutturazione, adeguamento e riqualificazione dell'impianto sportivo;
- 2) di dare mandato alla Direzione Mobilità e Trasporti, sentita la Direzione Politiche dello Sport, a procedere con i dovuti approfondimenti progettuali legati all'inserimento di una nuova infrastruttura di deposito per il trasporto pubblico locale nel sito dello Stadio Carlini, valutando una soluzione compatibile con un intervento di ristrutturazione, adeguamento e riqualificazione dell'impianto sportivo, andando a definire opportunamente gli aspetti tecniche ed i costi di intervento;
- 3) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie allo sviluppo della progettazione ed alla realizzazione del deposito per il tpl sono disponibili nell'ambito dell'intervento "Assi di Forza per il trasporto pubblico locale", il cui finanziamento è stato assegnato – come riportato nelle premesse – al Comune di Genova da parte del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, ed avendo già preventivamente verificato e riscontrato la disponibilità dello stesso Ministero ad esaminare una variante al progetto in quanto non sostanziale ai fini delle caratteristiche dell'esercizio del sistema di trasporto in via di realizzazione;
- 4) di rimandare a successivo provvedimento la definizione degli aspetti economico-finanziari legati agli interventi di ristrutturazione, adeguamento e riqualificazione dell'impianto sportivo nel sito dello Stadio Carlini;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

**02-09-21**

**DGC-2021-218 AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DEGLI STRALCI DI CONTRATTI DECENTRATI INTEGRATIVI DIRIGENTI E NON DIRIGENTI AVVOCATI E APPROVAZIONE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI DEL COMUNE DI GENOVA**

**02-09-21**

**DGC-2021-217 - ADESIONE AL FONDO DI CUI ALL' ART 35 - QUATER DEL DECRETO LEGGE 4 OTTOBRE 2018, N. 113, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE DEL 1° DICEMBRE 2018, N. 132 E APPROVAZIONE DELLE SCHEDE PROGETTUALI DA TRASMETTERE ALLA PREFETTURA**

- con l'art 35 quater del decreto legge 4 ottobre 2018 n. 113, convertito, con modificazioni, nella legge 1° dicembre 2018 n. 132, venne istituito un apposito fondo per il triennio 2018/2019/2020 per il potenziamento delle iniziative in materia di sicurezza urbana da parte dei comuni;

- con decreto interministeriale, Interno, Economia e Finanze, del 18 dicembre 2018, vennero individuate le modalità di ripartizione del suddetto fondo prevedendo, all'art. 1, che una quota pari al 60% del totale venisse destinata ai comuni capoluogo delle città metropolitane, tra cui Genova, e che, a questa, spettò, in rapporto alla popolazione al 1° gennaio 2018, secondo dati ISTAT, il 6,060% della suddetta quota;

- l'articolo 1 comma 920 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio per l'anno 2019) ha incrementato il Fondo di cui all'art 35 - quater del decreto legge 4 ottobre 2018 n. 113, convertito, con modificazioni, nella legge 1° dicembre 2018 n. 132, di 25 milioni di euro per l'anno 2019, di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 e di 25 milioni di euro rispettivamente per gli anni 2022 e 2023;

- il Comune di Genova, con deliberazione di Giunta n. 96 del 09/04/2019, approvò l'accesso al fondo di cui all'art 35 – quater del decreto legge 4 ottobre 2018 n. 113 convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2018 n. 132 disciplinato con decreto interministeriale del 18 dicembre 2018;

- la Direzione Polizia Locale, attraverso l'Assessorato Sicurezza, in data 12 aprile 2019 trasmise alla Prefettura di Genova specifica domanda di accesso ai fondi presentando cinque schede d'intervento per i "topic" di progetto B) implementazione sistema di comunicazioni radio e adeguamento tecnologico dei sistemi di centrale operativa e C) riqualificazione di Sottoripa - riqualificazione dei giardini Cavagnaro - riqualificazione dei giardini Baltimora - riqualificazione dell'area di Pré;

- con circolare interministeriale Interno, Economia e Finanze n. 11001/118/7 del 25/06/2021, pubblicata l'11 agosto 2021, sono stati ritenuti positivi i risultati conseguiti nel triennio 2018/20 tanto da confermare anche per il triennio 2021/23 i criteri di disciplina già stabiliti volti al sostentamento, in via prioritaria, delle iniziative di sicurezza urbana promosse dai Comuni capoluogo delle città metropolitane dove, accanto alla maggiore densità demografica, si registra la presenza di un elevato numero di occupazioni abusive di immobili, di una rilevante diffusione dello spaccio di sostanze stupefacenti e di accentuate forme di degrado, soprattutto nelle aree periferiche;

- l'articolo 1 comma 1 lettera b della succitata circolare interministeriale prevede che le risorse del Fondo di cui sopra possano essere utilizzate per il finanziamento di iniziative nei seguenti ambiti di intervento:

(A) assunzione di personale della Polizia locale a tempo determinato, in deroga all'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

(B) acquisto e installazione di apparati tecnologici e di sistemi per il potenziamento delle sale operative della Polizia locale e per l'interconnessione delle medesime sale operative tra di loro e con quelle delle Polizie locali di altri Comuni e delle Forze di polizia;

(C) messa in sicurezza e riqualificazione delle aree degradate connotate da una maggiore incidenza di fenomeni criminali e da particolari rischi per la tutela della sicurezza urbana attraverso interventi che mirino a salvaguardare i beni e gli interessi indicati all'articolo 4, del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48;

(D) realizzazione, adeguamento, potenziamento o messa a norma delle camere di sicurezza nella disponibilità delle Polizie locali, per le esigenze di cui al decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, convertito con modificazioni dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9, e realizzazione e adeguamento dei sistemi di foto segnalamento, da utilizzarsi nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 del T.U. delle Leggi di pubblica sicurezza di cui al R.D. 18 giugno 1931, n. 773, nonché delle altre previsioni che disciplinano la raccolta informatizzata delle impronte digitali;

(E) esecuzione d'ufficio, in danno dei proprietari di immobili abbandonati o sgomberati, ovvero dei titolari di altri diritti reali di godimento, di provvedimenti sindacali a carattere contingibile e urgente adottati per la messa in sicurezza degli stessi immobili ai fini del superamento di situazione di grave incuria o degrado del territorio e dell'ambiente ovvero prevenire o eliminare gravi pericoli che minacciano la sicurezza urbana. Le somme anticipate per i suddetti interventi sono poste a carico degli obbligati e, una volta recuperate, restano nella disponibilità delle Amministrazioni comunali interessate e sono utilizzate, con vincolo di destinazione, per la realizzazione di iniziative di riqualificazione delle aree urbane in particolari condizioni di degrado.

- il fondo stanziato a favore del Comune di Genova, sulla base delle percentuali individuate dal succitato art. 35 – quater del decreto legge 4 ottobre 2018 n. 113, convertito, con modificazioni, nella legge 1° dicembre 2018 n. 132, e dalla circolare interministeriale Interno, Economia e Finanze n. 11001/118/7 del 25/06/2021, pubblicata l'11 agosto 2021, è pari ad € 542.970,00 per l'anno 2021, € 904.950,00 per l'anno 2022 ed € 904.950,00 per l'anno 2023;

La Giunta

## **DELIBERA**

2) di approvare la scheda progettuale n.1 – tipologia d’iniziativa “B” – RINNOVO E POTENZIAMENTO DELLA CENTRALE OPERATIVA - redatta dalla Direzione Polizia Locale e concernente la realizzazione di ponti radio e la migrazione alla tecnologia DMR e adeguamento standard tecnologici nonché la fornitura di sistemi dashcam collegati in live-streaming alla Centrale Operativa per un importo totale di € 542.970,00 così suddiviso:

Anno 2021 € 442.970,00

Anno 2022 € 50.000,00

Anno 2023 € 50.000,00

3) di approvare la scheda progettuale n. 2 – tipologia d’iniziativa “C” – RIQUALIFICAZIONE DI VIA SAMPIERDARENA - redatta dalla Direzione Facility Management per un importo totale di € 1.279.900,00 così suddiviso:

Anno 2021 € 90.000,00

Anno 2022 € 754.950,00

Anno 2023 € 434.950,00

4) di approvare la scheda progettuale n. 3 – tipologia d’iniziativa “C” – RIQUALIFICAZIONE DI VIA GUALCO - redatta dalla Direzione Facility Management per un importo totale di € 530.000,00 così suddiviso:

Anno 2021 € 10.000,00

Anno 2022 € 100.000,00

Anno 2023 € 420.000,00

### **02-09-2021**

#### **DGC-2021-216 INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA DI PIAZZA PICCAPIETRA E VIA XII OTTOBRE – APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA.**

Premesso

che:

- su indicazione della Civica Amministrazione, nel mese di Luglio 2020, la Direzione Urban Lab (ora Direzione Rigenerazione Urbana – Urban Center) ha prodotto uno studio urbanistico dell’ambito urbano gravitante su Via XII Ottobre, per avviare un processo di rivitalizzazione di una parte del centro cittadino che ha visto depauperarsi il tessuto commerciale e che, anche per questo motivo, è oggi poco vissuto, in quanto frequentato principalmente da chi si reca e lavora negli uffici presenti in zona;

- con prot. 28/05/2021.0194126.E è stato assunto agli atti il progetto in esame, composto dai seguenti elaborati:

Relazione tecnico descrittiva

Computo metrico estimativo

Elaborati grafici

- il progetto affronta le seguenti principali problematiche:

- 1) Spazio urbano poco ospitale, per degrado dei materiali da costruzione (soffitti, rivestimenti lapidei), per assenza di luoghi confortevoli di sosta, per insufficiente valorizzazione del poco verde pubblico presente
- 2) Illuminazione carente, consistente nelle lampade anni '60, ad alto consumo e scarsa efficienza
- 3) Invasione del traffico veicolare e di sosta, che ostacola l'accesso e la percorrenza pedonale
- 4) Cartellonistica pubblicitaria caotica e desueta, che crea disordine visivo
- 5) Contenitori per la nettezza urbana impattanti e poco organizzati
- 6) Accessi all'area di scarso pregio e ridotto prestigio
- 7) Arredo urbano quasi inesistente o di scarsa rilevanza formale
- 8) Verde pubblico pressoché inesistente, se non per le fioriere di difficile manutenzione

- il progetto è organizzato in base a tre finalità principali:

Finalità 1 - Riconnessione con i quartieri limitrofi ottocenteschi, tramite interventi sul perimetro dell'area e sugli accessi. Sono stati individuati temi autonomi di intervento:

Accessi (via Vernazza - da via XX Settembre-, via dei Cebà -da galleria Mazzini -, largo San Giuseppe – da piazza Corvetto-).

Lotti di intervento (largo XII ottobre, via XII ottobre, Teatro, piazza Piccapietra).

Tavole tematiche (viabilità, planting, illuminazione, materiali, arredo urbano)

Finalità 2 - Restauro dei manufatti e dei materiali degradati (pavimentazioni e rivestimenti lapidei dei pilastri, pavimentazioni in gomma da sostituire, controsoffitti in fase di distacco, da sostituire, illuminazione risalente all'epoca di costruzione, non consona agli attuali standard illuminotecnici, da revisionare);

Finalità 3 – Restyling, attraverso l'utilizzo di nuovi materiali e arredi urbani, di un nuovo sistema di illuminazione integrato alle forme architettoniche, per rendere lo spazio attrattivo per la percorrenza, l'utilizzo e la sosta.

- il progetto ipotizza la realizzazione di una copertura su Piazza Piccapietra, intervento ritenuto, al momento, non prioritario, che deve ritenersi pertanto stralciato dall'approvazione disposta con il presente provvedimento;

- è necessario demandare ai successivi livelli di progettazione la perimetrazione delle aree pubbliche o di uso pubblico, distinguendole da quelle private e condominiali, al fine di definire le possibili e diverse modalità di intervento.

- il costo quantificato per la realizzazione delle opere in argomento, come da Quadro Economico riportato di seguito, inserito nell'"Elenco Elaborati" costituente parte integrante della presente Deliberazione, ammonta a complessivi Euro 1.500.000,00.

QUADRO ECONOMICO: [www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/2021/216-2021-3.pdf](http://www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/2021/216-2021-3.pdf)

- la spesa di Euro 1.500.000,00 è inserita all'interno del Programma Triennale 2021-2022-2023, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 3/03/2021 e successivamente variato e adeguato da ultimo con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 18/05/2021, più precisamente, risulta inserito nell'annualità 2023, con finanziamento connesso al Bando di Rigenerazione Urbana 2021;

- l'intervento in oggetto è stato infatti oggetto delle richieste di contributo nell'ambito del Bando di Rigenerazione Urbana ai sensi degli art. 42 e 43 della Legge 169/2019 e del DPCM del 21/01/2021 per un importo di € 1.500.000,00;

- gli interventi presentati nella domanda di contributo dal Comune di Genova, per un importo complessivo pari ad 20.000.000 €, sono diretti a progetti di rigenerazione urbana volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale;

- gli uffici dell'Area Servizi Tecnici ed Operativi hanno presentato istanza di contributo in data 27/05/2021 con codice protocollo 'PROT\_364' ed è in corso la verifica da parte del Ministero dell'interno per l'eventuale approvazione degli interventi presentati;

La Giunta

## **DELIBERA**

1) di approvare il Progetto di Fattibilità tecnica ed economica dell'intervento denominato "Rigenerazione urbana di Piazza Piccapietra e via XII Ottobre" per un costo totale di Euro 1.500.000,00;

2) di dare atto, che ai sensi dell'art.23 comma 4, del Decreto Legislativo n.5° del 18 aprile 2016, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento, la documentazione tecnica allegata di cui al punto precedente indica esaurientemente le caratteristiche ed i requisiti necessari per questa fase di progettazione come da specifica attestazione del RUP allegata, e che la stessa deve ritenersi congrua ai fini del finanziamento dell'opera;

3) di prendere atto che il Responsabile Unico del Procedimento, che ai sensi dell'art. 23 comma 4, del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento, la documentazione tecnica allegata indica esaurientemente le caratteristiche ed i requisiti necessari per questa fase di progettazione;

4) di stralciare l'intervento di copertura di Piazza Piccapietra, inserito nell'elaborato "computo metrico" al punto 7.1, e nella "Relazione Tecnica" al paragrafo "Piazza Piccapietra", al momento non ritenuto prioritario;

5) di demandare ai successivi livelli di progettazione la perimetrazione delle aree pubbliche o di uso pubblico, distinguendole da quelle private e condominiali, al fine di definire le possibili e diverse modalità di intervento;

6) di dare atto che l'intervento in questione sarà finanziato con il Bando di Rigenerazione Urbana ai sensi degli art. 42 e 43 della Legge 169/2019 e del DPCM del 21/01/2021 per un importo di € 1.500.000,00, come da istanza di contributo in data 27/05/2021 con codice protocollo 'PROT\_364', la cui istruttoria è in corso;

PROGETTO: [www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/2021/216-2021-2.pdf](http://www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/2021/216-2021-2.pdf)

**02-09-2021**

**DGC-2021-215 INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI A VALERE SU REACT EU (PON CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020) PER UN IMPORTO COMPLESSIVO PARI A EURO 81.910.519,88**

La Giunta

## **DELIBERA**

1) di prendere atto degli interventi a valere su REACT EU e relativi importi finanziari previsionali, per un importo totale pari a euro 81.910.519,88 come da integrazione dell'atto di delega pervenuto con lettera dell'Agenzia della Coesione Territoriale del 20.07.2021 (aIct.AICT.REGISTRO UFFICIALE.U.0009528.20-07-2021), gli interventi programmati sono qui di seguito riportati:

215-2021.pdf

file:///C:/ARCHIVIO/Una-voce-a-genova/Documents/Giunta/Delibere-Giunta/2021/215-2021.pdf

7 di 14

Zoom automatico

REACT EU_OI GENOVA				
AZIONE	Macro	Titolo Progetto	Fabbisogno finanziario	Totale Azione
6.1.1	SERVIZI DIGITALI	GE6.1.1.a Infrastruttura telefonica su tecnologia VOIP	2.200.000,00	<b>6.245.380,00</b>
		GE6.1.1.b Piattaforma C2RM multicanale di nuova generazione	1.400.000,00	
		GE6.1.1.c Green & Phigital Experience in Genova	1.000.000,00	
Documento Firmato Digitalmente				
		GE6.1.1.d Controllo Dinamico	645.380,00	
		GE6.1.1.e Piattaforma Smart City	1.000.000,00	
6.1.2	MOBILITA' SOSTENIBILE	GE6.1.2.a Adeguamento tecnologico impianti semaforici-Asse stradale Corso Italia	850.000,00	<b>10.624.974,09</b>
		GE6.1.2.b Acquisto Autobus Elettrici per i servizi di TPL e realizzazione di infrastrutture per la ricarica nei depositi dell'azienda	2.250.000,00	

215-2021.pdf

file:///C:/ARCHIVIO/Una-voce-a-genova/Documents/Giunta/Delibere-Giunta/2021/215-2021.pdf

7 di 14

Zoom automatico

		GE6.1.2.c Pista ciclabile in Corso Italia	1.150.000,00	
		GE6.1.2.d Realizzazione rete cicloposteggi al coperto e velostazioni al servizio della mobilità ciclabile	1.170.000,00	
		GE6.1.2.e Attivazione di un servizio di trasporto Pubblico di persone nel centro storico e promozione, diffusione dei servizi di sharing mobility con l'utilizzo di veicoli a trazione elettrica	350.000,00	
		GE6.1.2.f potenziamento e riqualificazione dei collegamenti pedonali e ciclabili tra il centro storico e i sistemi di risalita peculiari della realtà genovese	830.000,00	
		GE6.1.2.g Mezzi elettrici AMIU	3.022.300,00	
		GE6.1.2.h Ammodernamento delle infrastrutture e del sistema di controllo e gestione della mobilità	1.002.674,09	
6.1.3	ENERGIA EFFICIENZA ENERGETICA	GE6.1.3.a Riqualificazione energetica Genova Blue District	2.604.754,81	<b>10.094.354,81</b>
		GE6.1.3.b Innalzamento del livello tecnologico dell'illuminazione pubblica, omogeneizzazione dei livelli di illuminamento, valorizzazione e rigenerazione di aree del centro storico attraverso l'utilizzo di installazioni luminose	2.325.000,00	

		GE6.1.3.c Innalzamento livello tecnologico e rigenerazione dei quadri elettrici dell'illuminazione pubblica	2.964.600,00	
		GE6.1.3.d Smart City: Pannelli a messaggio variabile in un'ottica di smart environment	2.200.000,00	
6.1.4	QUALITA' DELL'AMBIENTE E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	GE6.1.4.a Realizzazione canaletto e canale principale nell'ambito del progetto Waterfront di Levante	21.000.000,00	<b>39.465.291,10</b>
		GE6.1.4.b GBD - Processo integrato di recupero funzionale e sociale Genova Sturla	3.254.728,95	
		GE6.1.4.c C-City Città Circolare	778.848,00	
		GE6.1.4.d Repowering	366.000,00	
		GE6.1.4.e Ecopunti AMIU	565.714,15	
		GE6.1.4.f Revamping Scarpino	11.500.000,00	
		GE6.1.4.g Scarpino fotovoltaico	2.000.000,00	
6.2.1	RAFFORZAMENTO SOCIALE E OCCUPAZIONALE NELLE CITTÀ METROPOLITANE	GE6.2.1.a "Zoèni": Genova per i giovani	1.712.857,14	<b>1.712.857,14</b>
7.1.1	RAFFORZAMENTO	GE7.1.1.a Rafforzamento e incre-		

	NELLE CITTÀ METROPOLITANE			
7.1.1	RAFFORZAMENTO SOCIALE	GE7.1.1.a Rafforzamento e incremento misure per famiglie con fragilità economiche e sociali, popolazione giovanile e femminile	6.857.142,86	<b>6.857.142,86</b>
8.1.1	ASSISTENZA TECNICA CAPACITY BUILDING	GE8.1.1.a Assistenza Tecnica e Capacity Building	6.910.519,88	<b>6.910.519,88</b>
Documento Firmato Digitalmente				
<b>TOTALE</b>				<b>81.910.519,88</b>

**02-09-2021**

**DGC-2021-214 APPROVAZIONE DI NUOVE DENOMINAZIONI DI AREE DI CIRCOLAZIONE**

La Giunta

**DELIBERA**

per le motivazioni su esposte

1. di approvare la soppressione del toponimo Piazzetta dei Tre Re Magi;
2. di approvare le seguenti intitolazioni di aree di circolazione:

Belvedere  
Tonino Conte

Artista

Fondatore del Teatro della Tosse

1935 -2020

all'area identificata nel terrazzamento perimetrale soprastante i Giardini Emanuele Luzzati nonché all'area già denominata "Piazzetta dei Tre Re Magi", toponimo contestualmente soppresso. Municipio Centro Est

Via

Giovanni Camera

Pediatra – Genetista

1936-2003

alla viabilità di collegamento da via Vallebona a via Chiaravagna ( più precisamente tra anello attorno al casello di Cornigliano - via Vallebona verso via Borzoli - e poi ancora verso via Chiaravagna). Municipio Medio Ponente

Passeggiata

Fulvio Cerofolini

Sindaco di Genova

1928-2011

al percorso pedonale, fronte mare, in adiacenza a Piazzale Edoardo Malachina (Pegli). Municipio Ponente;